

RASSEGNA STAMPA

sabato 28 dicembre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

VillaGiOia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI



SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA SUBITO

Quotidiano della provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVII - N. 357
Sabato 28 dicembre 2024

Invendita obbligatoria con **IL TEMPO** 1,50€



Frosinone
Incendio doloso
a Pianeta Outlet
«Riapriremo
anche qui»

Pagina 9



Serie B
Archiviata
la Salernitana
Domani è sfida
alla Juve Stabia

Pagina 28

Vita d'inferno per madre e figlia

Anagni Un trentottenne dovrà comparire davanti al giudice il prossimo 28 marzo con l'accusa di maltrattamenti in famiglia. In diverse occasioni avrebbe colpito con schiaffi e pugni la compagna e pure la quindicenne intervenuta in difesa della mamma

■ Ha visto la madre presa a schiaffi e pugni. Trascinata con forza per l'appartamento. È intervenuta in sua difesa, ma è stata picchiata anche lei. Botte alla compagna e alla figlia di lei, una quindicenne. Con queste accuse è finito nei guai un trentottenne di Anagni. Disposto il giudizio immediato nei confronti dell'uomo. L'udienza è stata fissata per il prossimo 28 marzo nel tribunale di Frosinone. Stando alle accuse, in diverse occasioni, il trentottenne avrebbe maltrattato, insultato e minacciato di morte la compagna convivente.

Un incubo durato almeno tre anni. L'ultimo episodio si sarebbe verificato a ottobre scorso. I maltrattamenti pure davanti ai figli minorenni della vittima. Ad agosto e due mesi fa, sempre stando a quanto contestato all'anagnino, le violenze sono state rivolte anche alla figlia della compagna, intervenuta per difendere la mamma. Entrambe hanno dovuto fare ricorso alle cure dei medici per le ferite riportate.

Pagina 20

Aquino La struttura sarà dedicata a Giuseppe Tomassi



**Intitolazione
del Comune
con il ministro
Tajani**

A PAGINA 15

Dopo il G7 Esteri di Fiuggi il vicepresidente del Consiglio e ministro degli Affari esteri **Antonio Tajani** torna in Ciociaria

All'interno

Frosinone
Maggioranza:
sentiero stretto
Le opzioni
di Mastrangeli

Pagina 3

Sora
Il parco
Santa Chiara
appena riaperto
ha già problemi

Pagina 19

Ceccano
Inchiesta Pnrr
Il Riesame
riduce il ruolo
di Tramontano

Pagina 24

Stellantis Fumata nera tra Regione, società e sindacati: tutto rinviato al 7 gennaio quando i licenziamenti saranno effettivi

De Vizia, soluzione ancora lontana

In assenza di sviluppi, la Uilm chiederà una proroga per i 32 lavoratori. «Non sono numeri, ma persone con diritti»

Pagina 12

Distribuzione ingrosso idrotermosanitari

Aeffte SERVICES

S.P. 11 Via Morolense Km 9700 - 03010 - Patrica (FR)
Tel +39 0775 881911 - Fax +39 0775 881920

www.aeffservices.it - info@aeffservices.it



Il dilemma di Mastrangeli

Il punto Il profilo politico della coalizione che lo sostiene è profondamente cambiato e adesso il sentiero è strettissimo. Tutto si può fare meno che ridimensionare lo strappo del presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

Sta per chiudersi un anno complesso e complicato sul piano politico. Riccardo Mastrangeli sta valutando se e quando effettuare la tradizionale conferenza stampa. Il punto è la prospettiva. Da un lato il Sindaco continua a tenere la barra dritta sul piano amministrativo. Ma sa che prima o poi dovrà risolvere il rebus politico.

Per un motivo in particolare: Massimiliano Tagliaferri (Lista Ottaviani) è il presidente del consiglio comunale e uno degli esponenti "storici" della lunga stagione del centrodestra al governo del capoluogo. Il suo "strappo" non può essere ridimensionato, perché Tagliaferri si è astenuto sulla maggior parte delle delibere dell'ultima seduta. Rendendo evidente che in questo modo la nuova maggioranza che sostiene Mastrangeli si ferma a quota 16 (su 33). A sorprendere è proprio la mancanza di iniziative politiche assunte per cercare di chiarire la situazione. Peraltro il 2024 è stato senza un attimo di tregua sul versante della coalizione di centrodestra uscita vincitrice dalle urne due anni e mezzo fa. Per esempio si è ufficializzata la frattura di Forza Italia: i consiglieri Pasquale Cirillo e Maurizio Scaccia sono passati all'appoggio esterno. Operazione che ha avuto il via libera del senatore e coordinatore regionale Claudio Fazzone e del segretario provinciale Rossella Chiusaroli. L'assessore Adriano Piacentini è rimasto in giunta come tecnico di fiducia di Mastrangeli. Peraltro con un ridimensionamento delle deleghe. Contemporaneamente si è allargato il solco con altri tre "dissidenti": Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella e Giovanni Bortone. I primi due eletti nella Lista Mastrangeli, il terzo nella Lega (partito dal quale poi è stato espulso). La verifica estiva si è conclusa con una fumata nera. Poi c'è il Gruppo FutuRa, che merita un discorso a parte. Ci sono due consiglieri che sono usciti dalla Lista Ottaviani, Giovambattista Martino e Teresa Petricca. Ma pure Francesco Pallone, entrato in aula nella Lista Mastrangeli. Peraltro Pallone ha rimesso la delega allo sport. In polemica con il Sindaco, la giunta e la maggioranza. Di FutuRa fanno parte anche due ex assessori: Alessandra Sardelli e Maria Rosaria Rotondi.

A destra, i banchi della giunta
In basso: quelli riservati alla maggioranza di centrodestra



Anche il gruppo di FutuRa nella sostanza è posizionato sulla linea di confine tra l'appoggio esterno e l'opposizione. Soprattutto perché aveva posto un paletto preciso: nessuna apertura a consiglieri eletti nelle opposizioni. Poi è cambiato tutto e oggi la coalizione che sostiene Mastrangeli è composta altresì da tre esponenti che hanno concorso nella minoranza (peraltro sono decisivi): Francesca Campagiorni ha aderito al gruppo di Fratelli d'Italia (proviene dal Polo Civico). Mentre Andrea Tur-

rizziani e Claudio Caparelli fanno parte, rispettivamente, della Lista Marini e del Polo Civico. Andrea Turriziani il 31 ottobre scorso è stato nominato coordinatore della "Democrazia Cristiana con Rotondi" per la provincia di Frosinone. Direttamente da Gianfranco Rotondi, leader della formazione politica ma pure parlamentare di Fratelli d'Italia. Insomma, il profilo politico della maggioranza è cambiato non poco.

Adesso si tratta di capire come procedere. La situazione più im-

portante è quella che riguarda Massimiliano Tagliaferri. Il presidente dell'aula chiede una verifica con contestuale azzeramento di giunta. Con un successivo rimpianto parametrato su due-tre "caselle". Riccardo Mastrangeli e l'intera maggioranza dovranno decidere il da farsi. L'eventuale piano "b" può passare soltanto da ulteriori "sponde" nelle opposizioni. A questo punto però la situazione va analizzata. In minoranza ci sono quattro consiglieri della Lista Marzi, tre del Partito Democratico, uno dei Socialisti. Intanto ci sono delle considerazioni politiche, che riguardano la posizione di Pd e Psi. Ma in ogni caso da qualche giorno si è ripreso a parlare dell'ipotesi di un "governo del sindaco". Traduzione: Mastrangeli potrebbe presentarsi in aula e chiedere una sorta di impegno bipartisan che affronti alcune precise tematiche. Anche questa prospettiva però è ardua e complicata. Perché vorrebbe dire archiviare un'intera stagione di centrodestra. La sensazione forte è che partiti e gruppi della coalizione non siano d'accordo. Resta solo lo scenario di intese con i singoli consiglieri. In salita però. Ripida. ●



**Le opzioni:
aperture
ai singoli
o patto di fine
legislatura
con le
minoranze**

Quando la verifica è gestita

Regione Il presidente Francesco Rocca ha governato la situazione all'interno della maggioranza di centrodestra. Adesso però Forza Italia si aspetta il passaggio finale: l'attribuzione delle deleghe all'urbanistica e al cinema

LO SCENARIO

CORRADO TRENTO

■ Non c'è più alcuna ansia. Ma comunque adesso bisognerà capire quando si procederà a potenziare le deleghe degli assessori regionali di Forza Italia con l'attribuzione dell'urbanistica e del cinema. Se prima di Capodanno o dopo le festività.

I punti fermi sono due: la prova di forza della maggioranza sul bilancio e il faccia a faccia tra il presidente Francesco Rocca e il senatore Claudio Fazzone, coordinatore di FI nel Lazio.

In una nota della Regione Lazio del 18 dicembre scorso c'era scritto: «Il presidente Rocca e Fazzone hanno concordato sull'efficacia delle azioni messe in campo finora dall'Amministrazione e hanno condiviso, d'intesa con le altre forze di maggioranza, l'iter per portare avanti e accelerare l'azione di governo, senza escludere interventi di riforma dello statuto regionale per rendere più efficiente la macchina politico-amministrativa». E ancora: «Rocca e Fazzone hanno ribadito totale condivisione, convergenza e unità di intenti, ribadendo la comune e forte volontà di proseguire insieme l'azione di governo, come dimostra l'importante contributo che Forza Italia non ha mai fatto mancare né in Giunta né in Consiglio in questo primo scorcio di legislatura».

La riforma dello statuto im-



A sinistra, il presidente della Regione Lazio **Francesco Rocca**.

In basso: il senatore **Claudio Fazzone**, coordinatore regionale di Forza Italia

pegliare l'istituzione dei sottosegretariati. Francesco Rocca ha pure aggiunto: «La riforma dello statuto della Regione Lazio è un elemento essenziale: quindi non abbiamo escluso anche l'idea di mettere mano eventualmente al discorso dei sottosegretari. Però ci tengo a precisare che l'incontro con Fazzone è stato bilaterale, quindi non decidiamo per la coalizione. Da parte mia c'è un impegno serio a lavorare in questa direzione. I sottosegretari sono declinati in maniera diversa a seconda delle Regio-



ni. Ma c'è un lavoro da fare con la coalizione da questo momento in poi: deve marciare coesa e compatta».

L'istituzione dei sottosegretariati è sicuramente un obiettivo dell'intera maggioranza, ma il percorso sarà comunque lungo e niente affatto semplice. Alla fine si è deciso di non toccare la composizione numerica e gli assetti politici della giunta: sia Forza Italia che la Lega manterranno due assessori ciascuno. Gli «azzurri» però sono passati da 3 a 7 consiglieri, mentre il Carroccio è sceso da 3 a 1. La «ratio» del potenziamento delle deleghe è questa. L'urbanistica fa parte delle competenze dell'assessore leghista Pasquale Ciaccarelli.

In ogni caso la verifica interna alla maggioranza è stata gestita sul piano politico. Innanzitutto dal Governatore Francesco Rocca. E naturalmente da Claudio Fazzone, abile tenere costantemente le redini della situazione anche all'interno del partito e del gruppo. Adesso si è arrivati ad un bivio sull'attribuzione delle deleghe all'urbanistica e al cinema. Gli «azzurri» si aspettano un segnale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il percorso
per l'istituzione
dei sottosegretariati
andrà avanti
Ma non sarà breve**

Imprese straniere artigiane: in dieci anni c'è stato un +20,3%

Economia La nuova linfa non basta a contrastare la contrazione delle aziende "autoctone" (-14,6%)

IL QUADRO

■ Sono poco più di 200.000, rappresentano il 20% degli imprenditori individuali artigiani e, negli ultimi dieci anni, sono cresciuti del 20%. La metà proviene da soli quattro paesi di origine, il 60% opera nelle costruzioni e quasi la metà opera nel triangolo Lombardia-Emilia Romagna-Toscana. È l'identikit degli imprenditori stranieri che svolgono attività artigiane che emerge da uno studio Unioncamere e InfoCamere sull'evoluzione delle imprese individuali del comparto negli ultimi dieci anni con riferimento al periodo 30 settembre 2014-30 settembre 2024.

Un movimento in progressiva espansione, quello dell'imprenditoria immigrata che ha

scelto l'artigianato, il cui dinamismo (+33.847 imprese nel decennio esaminato) non basta a contrastare la riduzione in atto da tempo della componente autoctona del comparto. Negli ultimi dieci anni, infatti, il perimetro delle imprese individuali artigiane con titolare nato in Italia ha fatto segnare un arretramento del 14,6% corrispondente ad una riduzione assoluta pari a -133.242 unità. Sommando le due dinamiche, il bilancio complessivo del comparto artigiano fa dunque

Il bilancio complessivo del decennio segna un poco rassicurante -9,2%

segnare un deficit di imprese pari a -99.395 nel decennio.

Sempre nel periodo esaminato, la percentuale di titolari stranieri nelle imprese artigiane è passata dal 15,5% al 20,5%, evidenziando una trasformazione del settore, dove nuove competenze e culture si integrano con la tradizione italiana, alle prese con un difficile processo di ricambio generazionale.

Regioni come la Campania, la Calabria e la Basilicata hanno registrato tassi di crescita superiori al 40%, mentre in Emilia Romagna e Lombardia le imprese straniere (rispettivamente 25.993 e 45.256 unità) rappresentano oltre il 25% del totale, dimostrando che l'imprenditoria straniera rappresenta ormai una parte strutturale del tessuto produttivo lo-



Unioncamere fotografa la situazione delle imprese guidate da stranieri

cale.

La crescita delle imprese artigiane con titolari stranieri non si limita a un semplice aumento numerico, ma abbraccia una trasformazione profonda di settori chiave.

Nel settore delle costruzioni, il 29,1% delle imprese artigiane è oggi a titolarità straniera (117mila unità al 30 settembre

2024), con un incremento significativo del 13% nel periodo.

Anche nei servizi alle imprese, si evidenzia un aumento del 55% tra le imprese con titolare straniero, che ora rappresentano il 27,8% del totale, superando la quota delle quattordicimila unità. ●

«Viviamo soffocati dallo smog»

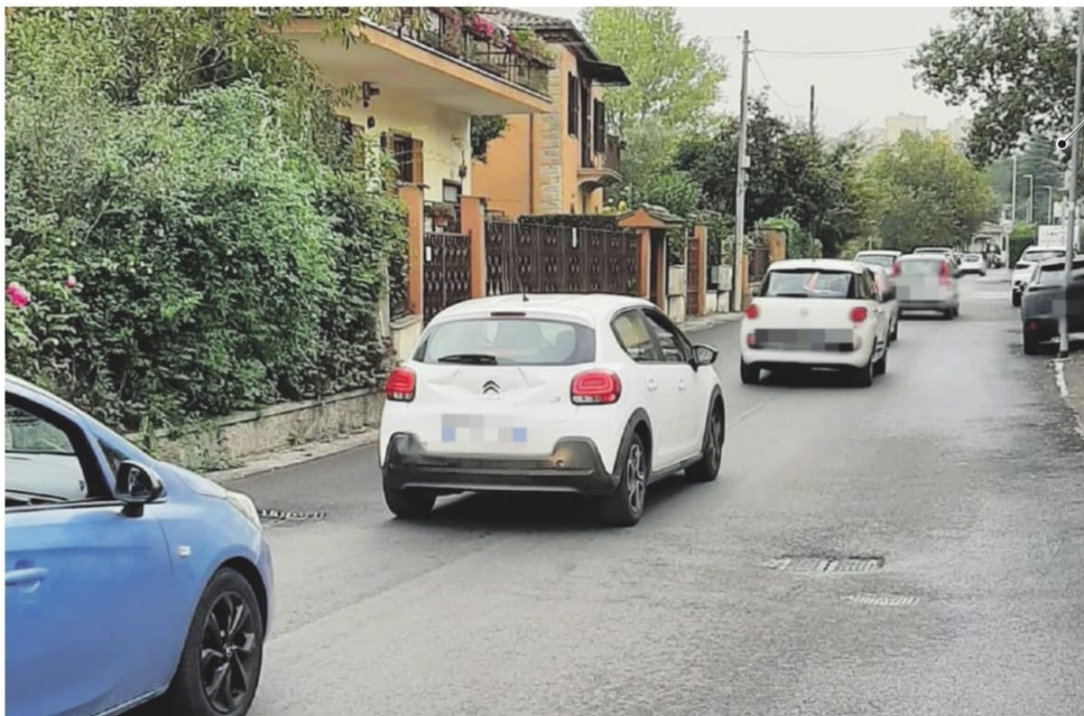
La situazione Il Comitato di via Fontana Unica ha pubblicato i primi dati rilevati dalla centralina acquistata ad ottobre. Nella relazione si legge che i valori del pm10 superano di gran lunga quelli registrati invece in via Puccini dall'Arpa

IL CASO

Ad oltre due mesi dall'installazione su via Fontana Unica di una centralina per il rilevamento delle polveri sottili il comitato Fontana Unica, che ha acquistato lo strumento, ha pubblicato i primi risultati del monitoraggio.

«Allo scopo di tutelare la nostra salute, messa a dura prova dagli amministratori della Città di Frosinone con la loro "rivoluzione verde per una città sostenibile" - si legge nella relazione pubblicata dal comitato Fontana Unica - che hanno stravolto la viabilità nella zona dello Scalo trasformando via Marittima a senso unico e indirizzando di fatto tutto il traffico in via Fontana unica, come Comitato di residenti abbiamo ritenuto di dover acquistare un dispositivo di rilevamento delle polveri che mettesse in evidenza il livello di inquinamento ambientale gravante sui noi residenti». La centralina acquistata è una Air Visual Outdoor.

I valori sono stati confrontati con quelli delle centraline Arpa dello Scalo e per le Pm2,5 di viale Mazzini. «Nel mese di ottobre - si legge ancora nella relazione - per 20 giorni su 29 (dal 3 ottobre) i valori su via Fontana unica superano quelli della centralina di via Puccini con picchi che superano i 40 microgrammi/mc e con una media mensile che si è attestata su 20 microgrammi/mc. Con punte oltre i 100 microgrammi/mc e una media mensile di circa 62 microgrammi/mc. A dicembre, invece, la situazione rispecchia l'andamento di novembre con valori che salgono ancora e si attesta-



Un'immagine delle auto in coda nel traffico lungo via Fontana Unica

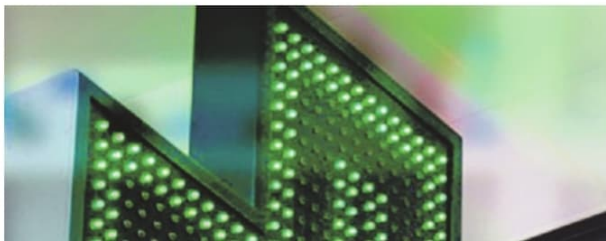
no su una media mensile di oltre 67 microgrammi/mc, con valori giornalieri sempre superiori rispetto alla zona della stazione. Come si vede il valore massimo giornaliero raggiunto nel mese supera abbondantemente il doppio del limite di legge di 50 microgrammi/mc».

Per quanto riguarda le Pm 2,5 ad ottobre «i valori rilevati dalla nostra centralina lungo via Fontana Unica variano da un minimo di 3 microgrammi/mc ad un massimo di circa 21 microgrammi/mc - conti-

nua la relazione - La media mensile si attesta su 11 microgrammi/mc. Anche per le Pm2,5 a novembre si nota un consistente incremento dei va-

lori così come per le Pm10. Dunque la situazione della nostra strada, come temevamo, è pesante. Giornalmente vengono superati sistematicamente i

valori di soglia imposti dalla vigente normativa italiana e tanto più quelli relativi alle linee guida dell'Oms. Siamo molto preoccupati sugli sviluppi futuri. Responsabili dello stato attuale delle cose sono il sindaco Mastrangeli e l'amministrazione comunale tutta, che, con la loro rivoluzione sulla viabilità dello Scalo stanno causando un grave danno ambientale alla nostra strada, al nostro quartiere e, di conseguenza, alla salute dei residenti».



Apertura del Giubileo in diocesi

Il programma Domani alle 17 la partenza della processione dalla chiesa di San Benedetto nella parte alta de capoluogo Giunti nella cattedrale di Santa Maria Assunta il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà la celebrazione eucaristica

L'EVENTO

NICOLETTA FINI

■ Apertura del Giubileo ordinario 2025 domani 29 dicembre nelle singole diocesi.

Nella diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino il rito è previsto nel pomeriggio alle ore 17. Partenza della processione dalla chiesa di San Benedetto, nella parte alta della città di Frosinone. Giunti nella cattedrale di Santa Maria Assunta il vescovo monsignore Ambrogio Spreafico presiederà la celebrazione eucaristica.

Per tutta la durata dell'Anno Giubilare (24 dicembre 2024 - 6 gennaio 2026) sono da considerarsi chiese giubilari le seguenti chiese della diocesi: la cattedrale di Santa Maria Assunta a Frosinone, la concattedrale di Veroli (chiesa di Sant'Andrea Apostolo), la concattedrale di Ferentino (basilica dei Santi Giovanni e Paolo), l'abbazia di Casamari (basilica dei Santi Giovanni e Paolo), il santuario di Santa Maria a Fiume a Ceccano, il santuario di Santa Maria del Carmine a Ceperano.

Pertanto in queste chiese sarà possibile ottenere l'indulgenza plenaria.

Alle ore 19.17 del 24 dicembre Papa Francesco ha appoggiato la sua mano alla porta Santa della Basilica di San Pietro, che si è subito aperta, dan-



Il vescovo diocesano monsignore **Ambrogio Spreafico**

do così il via alla celebrazione dell'Anno Santo ordinario 2025, intitolato alla Speranza

Il messaggio del vescovo

«Il Giubileo, a cui papa Francesco ha dato inizio aprendo la porta Santa di San Pietro e che noi apriremo nella nostra dio-

In tutte le chiese giubilari sarà possibile ottenere l'indulgenza plenaria

cesi domenica nella cattedrale di Santa Maria Assunta a Frosinone, sia davvero la buona notizia che nella nascita di Gesù ci accompagnerà per tutto quest'anno - sottolinea il vescovo diocesano monsignore Spreafico - donandoci la felicità di essere donne e uomini di

pace, solidali, amici, fratelli e sorelle, pellegrini di speranza.

Domenica 29 dicembre alle 17 la processione dalla chiesa di San Benedetto fino alla cattedrale di Santa Maria Assunta dove celebriamo l'Eucarestia. Passeremo per la porta della cattedrale e inizieremo questo anno giubilare di speranza».

L'invito del vescovo a partecipare.

«È aperto a tutti, perché tutti possiamo partecipare.

Portiamo la speranza nel cuore per noi e per darla a tanti che forse l'hanno persa, che vivono un po' la tristezza, lo scoraggiamento, la paura, il pessimismo.

Diffondete questa notizia a tutti - aggiunge monsignore Ambrogio Spreafico - Credo che questo atto che possiamo fare insieme sia davvero un gesto molto bello, che ci farà capire il valore la forza, di essere insieme, di camminare insieme, di aiutarci nella fragilità della nostra vita, nelle paure, a essere un popolo. Questo il mio augurio. Evviva questo Giubileo della speranza».

Domani pomeriggio, dunque, l'apertura dell'anno giubilare nella diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino. Dopo la processione dalla chiesa di San Benedetto, sarà celebrata la messa nella cattedrale di Santa Maria Assunta dal vescovo Ambrogio Spreafico. ●

Rete scolastica In Ciociaria solo accorpamenti

Le novità Il “Baronio” di Sora aggregato allo scientifico “Da Vinci”
A Cassino il “Medaglia d’Oro” starà con il “San Benedetto”



La proposta del piano di dimensionamento della rete scolastica provinciale per l'anno 2025-2026, ha portato la firma del consigliere delegato, **Adamo Pantano**, e del dirigente del settore competente, Luca Gemma.

LO SCENARIO

PIETROPAGLIARELLA

■ Quattro accorpamenti e nessun nuovo indirizzo di studio. Questo è quanto prevede il piano di dimensionamento scolastico per la provincia di Frosinone, per l'anno 2025-2026, approvato dalla giunta Rocca nella seduta del 23 dicembre scorso e prossimo alla pubblicazione sul Burl.

Per il primo ciclo di studio, come si apprende dall'estratto dal verbale delle deliberazioni della giunta regionale, è stata decisa per Aquino e Roccasecca «l'istituzione di un nuovo istituto comprensivo mediante aggregazione dell'Istituto comprensivo “San Tommaso D'Aquino” di Aquino e dei plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Omnicomprensivo di Roccasecca (sede legale all'Istituto comprensivo “San Tommaso D'Aquino” di Aquino e contestuale soppressione dell'Istituto Omnicomprensivo di Roccasecca e dell'Istituto tecnico economico di Roccasecca)». Questa nuova istituzione fornisce un valido rafforzamento numerico della nuova identità scolastica nel territorio che comprende i comuni di Colle San Magno, Roccasecca, Castrocielo e Aquino.

Per il secondo ciclo di studio sono stati, invece, aggregati l'Ipsseoa “Buonarroti” di Fuggi all'IIS “Marconi” di Anagni; l'IIS “Baronio” di Sora al Liceo Scientifico “Leonardo da Vinci” di Sora e l'IIS “Medaglia d'Oro Città di Cassino” con l'IIS “San Benedetto”.



Il “Baronio” di Sora è stato aggregato al “Da Vinci”

Uno scenario che ha ignorato buona parte delle richieste avanzate dalla Provincia con la proposta di piano di dimensionamento approvata ad ottobre scorso. Era stata, ad esempio, richiesta l'istituzione di nuovi indirizzi: un liceo musicale all'IIS “Alighieri” di Anagni; Enogastronomia all'Ipsseoa di Ceccano; Amministrazione, Finanza e Marketing all'Ite di Ce-

**Un
istituto
comprensivo
unico
istituto
tra Aquino e
Roccasecca**

prano; Informatica e Telecomunicazioni all'Itecg di Anagni; un liceo musicale all'IIS “Carducci” di Cassino; Sistema Moda (tessile, abbigliamento e moda) all'Itis “Majonara” di Cassino e un liceo musicale al magistrale al “Varrone” di Cassino”, ma nulla di tutto ciò è stato accolto. Sulle aggregazioni la Provincia aveva chiesto «in deroga, il mantenimento dell'auto-

nomia per l'IIS “Baronio” di Sora dato che è una scuola presente sul territorio da cento anni con lo sguardo sempre rivolto al futuro, in un'ottica di continuo e profondo rinnovamento e in linea con le trasformazioni sociali con una storia intimamente legata a quella della sua città. Inoltre, si nota un trend in notevole aumento che ha determinato anche la necessità di richiedere, a causa dell'elevato numero di alunni, lo sdoppiamento delle classi del primo biennio del Polo Tecnico indirizzo Economico e Tecnologico. Non meno importante è la posizione geografica baricentrica del territorio sorano che abbraccia tre valli: la Val di Comino (area interna), la Valle di Roveto nel territorio dell'Abruzzo, che fa confluire numerosi studenti nell'Istituto, e la Media Valle del Liri e pertanto la popolazione scolastica totale proviene da una trentina di Comuni. Ma il motivo principale per il mantenimento dell'Istituto è che il “Baronio” è l'unico Istituto Tecnico presente nel territorio del comune di Sora». È finita con il “Baronio” che è stato aggregato allo Scientifico “Da Vinci”.

Non solo. L'ente di piazza Gramsci aveva chiesto il mantenimento «dell'autonomia dell'I.T.C.G. “Medaglia d'Oro di Cassino”, visto che è un Istituto storico di Cassino con 75 anni di vita» e inoltre perché «con gli accorpamenti, l'offerta formativa degli Istituti tecnici - economici e tecnologici, si è ridotta sensibilmente in provincia nel corso degli anni», ma la decisione è andata in senso contrario. Accolto, invece, il caldeggiato accorpamento dell'Ipsseoa “Buonarroti” di Fuggi, sottodimensionato, all'IIS “Marconi” di Anagni, «dal momento che non ricorrono più le condizioni oggettive per il mantenimento dell'autonomia» era stato scritto nella proposta di piano.

Buone notizie, poi, per il primo ciclo di studi con il mantenimento dell'Istituto comprensivo di Guarino, attualmente sottodimensionato, in quanto il Comune risulta essere “montano”, e dell'Istituto comprensivo di Sant'Elia Fiumerapido, benché sottodimensionato, in quanto il numero degli alunni è di 514 e, con le nuove iscrizioni, in prospettiva dovrebbe raggiungere e superare il numero di 600. Inoltre, la collocazione territoriale non consente una facile distribuzione dei plessi, comportando la difficoltà, dovuta alle distanze, di accorpamento ad altro istituto comprensivo. ●



De Vizia, ancora una fumata nera

Stellantis Nessuna novità positiva dall'incontro con la Regione e la società: tutto rinviato al 7 gennaio. Quel giorno saranno effettivi i licenziamenti. In assenza di sviluppi, la Uilm chiederà una proroga di 10-15 giorni

LE POSIZIONI

Fumata nera all'incontro di ieri a mezzogiorno tra la De Vizia, la Regione Lazio e le organizzazioni sindacali. Per i 32 padri di famiglia nessuna buona notizia neppure per Capodanno, solo una lunghissima agonia che si sposta ancora di più in avanti. «L'esame congiunto con la Regione Lazio è stato rinviato al giorno 7 alle 11.30. Ad oggi ci sono nient'altro che risultati negativi, De Vizia e Stellantis, stabilimento di Piedimonte San Germano, continuano a non trovare l'accordo», ha detto il coordinatore regionale della Uilm Francesco Giangrande ieri pomeriggio subito dopo il vertice che tante speranze aveva calamitato su di sé.

Lunedì 30 è l'ultimo giorno di appalto per le pulizie industriali all'interno della fabbrica laziale che produce le due Alfa Giulia e Stelvio e il SUV della Maserati, Grecale, mentre la procedura di licenziamento diventerà effettiva il 7 gennaio, data in cui le parti «si riuniranno nuovamente nella speranza di registrare sviluppi positivi e di creare le condizioni per la salvaguardia dei 32 posti di lavoro», spiegano sempre dal sindacato mentre Gennaro D'Avino, segretario provinciale Uilm, ha aggiunto: «Mai successo prima una cosa del genere».

Più volte, infatti, in questi giorni si è sottolineato il silenzio assordante di Stellantis: festività e blocchi produttivi, poi, non aiutano a favorire dialogo, dunque, incontri tra le parti. I lavoratori, come spiega ancora la Uilm, «non sono numeri, ma persone con diritti e dignità, e le scelte aziendali non devono mai dimenticare questo aspetto umano». La Uilm ha ribadito anche che, in assenza di novità positive



Gli operai De Vizia durante uno degli scioperi. Sotto Giangrande

entro il 7 gennaio, richiederà una proroga della procedura di licenziamento di almeno 10-15 giorni, al fine di avviare un confronto costruttivo che superi l'attuale impasse.

Uno stallo che si è innescato dopo una prima fase di trattativa

arrivata poco dopo la chiusura dell'accordo al ministero con Trasnova (e le subappaltatrici Teknoservice e Logitech) con un anno di proroga dei contratti. Sul tavolo è arrivata una proposta migliorativa da parte di De Vizia, così come richiesto dalla multi-

nazionale, a cui non ha mai fatto seguito alcuna risposta. Solo nel caso di buone notizie l'azienda può bloccare la procedura di licenziamenti alla presenza della stessa Regione. Altrimenti per gli operai il 2025 sarà un anno terribile, fuori dal circuito lavorativo e con enormi difficoltà, in un territorio a trazione quasi esclusivamente metalmeccanica, a ricollocarsi. È questo il dramma che tocca da vicino i fuoriusciti dal settore dell'automotive (molti quelli dell'indotto), la problematicità a trovare un impiego all'infuori del comparto che ha trasformato l'area cassinate nei primi anni settanta ma che ora vive una crisi senza precedenti in un territorio che non ha mai cambiato vocazione.

Un dramma che non conosce confini né soluzioni. ● **K. Valente**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nessuna risposta dalla multinazionale alla proposta migliorativa arrivata dalla società

Dopo il Natale anche un Capodanno amaro per i 32 padri di famiglia



LA BATTAGLIA

«Anche se il Natale è tempo di speranza e di solidarietà, non dimentichiamo le numerose vertenze aperte nel nostro territorio, con posti di lavoro purtroppo ancora in bilico». È la riflessione che arriva nel periodo delle festività natalizie dalla Cgil Frosinone-Latina che ricorda: «Ogni giorno, centinaia di lavoratori e lavoratrici lottano con determinazione per difendere i propri diritti, per ottenere giustizia e per costruire un futuro più sicuro e dignitoso».

Cgil Frosinone Latina continuerà a essere al fianco di chi è in difficoltà, con la stessa forza e impegno di sempre, affinché nessuno rimanga indietro».

Drammatica la situazione nel Cassinate. A parlarne è il segre-

L'intervento In prima linea il segretario Fiom Cgil Frosinone-Latina Andrea Di Traglia: ecco gli scenari

«La situazione dell'automotive è disastrosa»



L'interno dello stabilimento Stellantis di Cassino

tario Fiom Cgil Frosinone-Latina, Andrea Di Traglia, che già all'indomani del tavolo del 10 - quello che aveva siglato l'accordo con Trasnova - vedeva i limiti del futuro tavolo al Mimit. «Il tavolo del 17 non ha portato novità positive per Cassino perché la situazione sull'automotive, e di conseguenza sull'indotto, è disastrosa, non ci sono state conferme ma solo annunci. Tra l'altro temo anche che neppure Stelvio elettrico parta per tempo, poi passiamo alla possibilità annunciata dell'ibridizzazione che, per la verità, aspettiamo dal 2018. Ora, non essendo state finan-

ziate misure speciali di ammortizzatori sociali, abbiamo per la casa madre gli sgoccioli dei cds al 25 aprile e nulla più come ponte fino al lancio dello Stelvio nè, in mezzo, un eventuale lancio dell'ibrido e questo si riflette sulla parte dell'indotto e della componentistica. Le aziende dell'indotto hanno dei residui ma sono in scadenza e risentono in maniera diretta delle commesse e del lavoro di Stellantis. Tutto questo prospetta nel 2025 una situazione più preoccupante del 2024 che già è stato un anno terribile». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pronti per la relazione di fine anno e l'assise

Il 30 doppia tappa
Bilancio in consiglio:
ecco la manovra

COMUNE

■ Dapprima la relazione di fine anno: alle 9.30 il sindaco Enzo Salera tirerà le somme dei primi sei mesi del bis e rilancerà sul futuro, soprattutto perché nel 2025 si avranno quasi tutte le consegne delle opere pubbliche cantierate. Poi, alle 11, si accenderanno ben altri riflettori, quelli dell'ultimo consiglio comunale

targato 2024. Un tour de force per sigillare l'anno della seconda vittoria elettorale e proseguire lungo ulteriori quattro anni e mezzo di amministrazione targata centrosinistra.

Tra i punti all'ordine del giorno dell'assise l'approvazione del bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027 con le novità legate agli sconti sulla seconda casa affittata agli universitari e l'indirizzo legato alla riduzione o esenzione dell'addizionale comunale per i cassintegrati. Nella manovra da 38 milioni di euro anche una cifra record legata al recupero dell'evasione tributaria

Il primo
cittadino
di Cassino
Enzo Salera



pari a 4 milioni e 500.000 euro. Ci saranno 6.600.000 destinati al personale con la possibilità di nuove assunzioni nelle categorie D.

Durante la seduta andrà in approvazione anche il Documento Unico di Programmazione (Dup) per il periodo 2025-2027 mentre seguiranno ulteriori riconoscimenti di debiti fuori bilancio derivanti da sentenza. Ci sarà inoltre anche la ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione e altri beni insieme all'approvazione del regolamento quadro per la gestione dei servizi comunali alla prima infanzia. ●

KV

Palazzo comunale, l'intitolazione

La cerimonia Tutto pronto per oggi alle 15.30 ad Aquino alla presenza del ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani. La struttura sarà dedicata a Giuseppe Tomassi, sindaco, figura carismatica e modello di buona amministrazione



In alto **Antonio Tajani**
Al lato il nuovo ingresso del palazzo comunale

AQUINO

È prevista per oggi pomeriggio alle 15.30 la cerimonia di intitolazione del Palazzo Comunale, dopo ventidue anni dalla scomparsa, a Giuseppe Tomassi, sindaco, figura carismatica quanto autorevole, modello di buona amministrazione. Ci sarà, a presenziare, l'onorevole Antonio Tajani, al fianco del primo cittadino Fausto Tomassi e delle tantissime autorità che sono state invitate per l'occasione.

Il vicepresidente del Consiglio dei ministri e ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale sarà l'ospite d'onore di un evento che intende celebrare anche il restyling della facciata. Legato alla stessa figura di Giuseppe Tomassi torna in terra frusinate dopo aver presieduto l'impegnativo G7 Esteri di Anagni-Fiuggi nelle vesti di padrone di casa.

Tante le autorità che hanno ricevuto l'invito a partecipare all'evento, oltre ai sindaci del Cassinate. Tutti insieme si ritroveranno davanti a quel Palazzo comunale fatto realizzare proprio dallo stesso Tomassi. La scelta di intitolargli la struttura, infatti, su propo-

sta dei consiglieri di maggioranza e di molti cittadini, trova ragione nel fatto che fu proprio lui a fare erigere l'edificio dove un tempo insisteva un mercato coperto. Il ricordo di "Peppe Tomassi" è ancora vivo tra i suoi concittadini che ne menzionano tutt'oggi le straordinarie doti umane e le grandi capacità amministrative, supportate da una visione lungimirante grazie alla quale operò scelte importanti per Aquino durante i suoi tre mandati. Una umanità straordinaria, la sua, come ricorda il sindaco, «era il padre di famiglia della comunità». Un carisma riconosciuto da tutti, avversari compresi.

Ora quella sua creazione ha avuto anche un restyling grazie all'opera di ingegno dell'architetto Antonio Abbate e al contributo volontario di alcuni parenti di Giuseppe Tomassi. Una facciata che caratterizza molto l'architettura dell'immobile, riprendendo lo stile razionalista della struttura. Ci si è concentrati sui due portoni d'ingresso, utilizzando marmo locale per fare tre ampie fioriere e l'acciaio corten per dare risalto al concetto di grandiosità del palazzo. ●

Per l'occasione sarà presentato il rifacimento della facciata del palazzo

Fausto Tomassi rimarca le peculiarità: un padre di famiglia della comunità

Impiantistica sportiva Finanziamenti per il miglioramento

La Regione Lazio
ha assegnato
quattrocentomila euro

ROCCASECCA

■ Ancora buone notizie per
ila terra del Dottore Angeli-
co.

La Regione Lazio ha asse-
gnato quattrocentomila euro
al Comune di Roccasecca per
il miglioramento dell'im-
piantistica sportiva: con
quella cifra verrà realizzato il
manto in sintetico per il cam-
po numero due dello stadio
Lino Battista.

Dal Palazzo

L'«mministrazione comunale
aveva predisposto un pro-
getto e sottoposto all'atten-
zione della Regione.

Ora è finalmente arrivato il
via libera al finanziamento da
parte della Regione Lazio.

«Un bel modo di festeggia-
re il Natale - ha detto il Sinda-
co Giuseppe Sacco - il poten-
ziamento dell'impiantistica
sportiva è una delle nostre
priorità. Con questo impor-
tante finanziamento riuscire-
mo a realizzare un campo in
sintetico sia per le nostre
squadre giovanili che per la
prima squadra del Roccasec-
ca».

Il potenziamento

«Proprio il complesso sporti-
vo di via Scalpello - ha conclu-

so il sindaco - è destinato a di-
ventare un vero e proprio
gioiello, perché oltre al calcio
e al nuoto, visto che sono pre-
senti due piscine, sarà poten-
ziato con la realizzazione del-
la pista di atletica.

Vogliamo che i nostri gio-
vani abbiano a disposizione
strutture moderne perché lo
sport può essere un ottimo
strumento di educazione e di
socializzazione». E grazie a
questo nuovo e imponente fi-
nanziamento sarà possibile
centrare quest'altro obiettivo
al pari di tutti gli altri. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verrà realizzato il manto sintetico per il campo numero due dello stadio Lino Battista



Pretola e Rotondo in prima linea

Senza stipendi a Natale, interviene la Cisl-Fp

Cooperativa "Phantasia"
Il sindacato denuncia
il Consorzio Valcomino

ARPINO

«Il Consorzio Valcomino non paga le fatture e i dipendenti restano senza stipendio». dichiara la Cisl-Fp.

È un Natale amaro per i lavoratori della cooperativa "Phantasia" che opera presso il Centro diurno di Arpino. Nonostante le continue sollecitazioni dell'organizzazione sindacale, i lavoratori sono rimasti senza stipendio. «Da molto tempo ci troviamo di fronte a una

situazione inaccettabile, che crea danni e forti disagi ai lavoratori, alle lavoratrici e alle loro famiglie - affermano il segretario generale della Cisl-Fp Frosinone Antonio Cuozzo e la segretaria con delega al Terzo settore Sara Fabrizio - Alla base di questo problema, secondo quanto ci è stato rappresentato, c'è il mancato pagamento da parte del Consorzio Valcomino nei confronti della cooperativa "Phantasia". Mancati pagamenti che risultano ingiustificabili se si considera che l'Aipes ha regolarmente saldato le fatture al Consorzio Valcomino che, di conseguenza, ha incassato i soldi dei servizi che vengono erogati. Quindi, non si comprende per quale motivo il



Il segretario generale Cisl-Fp Antonio Cuozzo con la segretaria Sara Fabrizio

Consorzio non provveda a pagare la cooperativa al fine dell'erogazione delle spettanze ai dipendenti. Dai vertici della cooperativa "Phantasia" abbiamo trovato grande disponibilità e si sono fatti carico di anticipare gli stipendi, condizione che non è stata possibile ripetere a causa delle difficoltà finanziarie. Il comportamento del Consorzio Valcomino ha portato a una sola conseguenza: lavoratori e lavoratrici a Natale sono rimasti senza stipendio». I due dirigenti sindacali concludono: «Come organizzazione di categoria riteniamo questo comportamento inaccettabile e, per questo motivo, se non si dovesse trovare una soluzione provvederemo ad attivare tutti i tavoli istituzionali per un intervento e chiederemo all'Aipes di revocare il servizio al Consorzio». ●

Fratelli d'Italia prenota il futuro

L'appuntamento Oggi un evento con Massimo Ruspandini, Daniele Maura, Giuseppe Virgili e Armando Conte
Nell'ultimo anno una crescita evidente del partito di Giorgia Meloni a Ferentino: il primo posto alle europee

FERENTINO

«Obiettivo Futuro»: è questo il tema dell'evento che si terrà oggi a Ferentino, in via 20 Settembre, al civico 29. A partire dalle 11.30. In primo piano i giovani. Una manifestazione voluta e organizzata da Fratelli d'Italia e da Gioventù Nazionale.

A moderare il dibattito Giuseppe Virgili, consigliere comunale e portavoce del circolo di Fratelli d'Italia di Ferentino. Interverranno: Armando Conte (presidente provinciale di Gioventù Nazionale), Daniele Maura (consigliere regionale di FdI) e Massimo Ruspandini, vicecapogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera e presidente provinciale del partito.

E proprio Massimo Ruspandini, da sempre, ha impostato la propria attività politica nella valorizzazione dei giovani. Non a caso si è spesso parlato di «cantera», con evidente riferimento al vivaio calcistico del Barcellona, reputato uno dei migliori del mondo per la qualità e quantità di giovani promesse del calcio che vi crescono.

Peraltro si chiude un anno, il 2024, che ha visto Fratelli d'Italia protagonista anche a Ferentino. Con ogni probabilità oggi verrà presentato il responsabile del circolo di Gioventù Nazionale. Sarà Angelo D'Aguianno. Spiega Giuseppe Virgili: «Sarà un evento importante, che vedrà protagonista il circolo di Gioventù Nazionale. Il tema Obiettivo Futuro è legato anche e soprattutto a quanto successo negli ultimi dodici mesi a Ferentino. Il congresso provinciale di Fratelli d'Italia dello scorso anno ha rappresentato un punto di svolta, che ha dato una spinta propulsiva enorme. Intanto a Ferentino è stato aperto il circolo di Fratelli d'Italia, un evento atteso da tanti anni. Inoltre alle europee FdI è risultato essere il primo partito di

Massimo Ruspandini e Giuseppe Virgili



Ferentino, raccogliendo qualcosa come 2.000 voti. Segno dell'ottimo lavoro che è stato fatto in questi ultimi anni. Un partito radicato sotto ogni punto di vista, che sempre più vuole essere protagonista sul territorio. In questo contesto l'attività e il ruolo di Gioventù Nazionale sono fondamentali».

Ha detto Massimo Ruspandini a Ciociaria Oggi nei mesi scorsi: «Il partito che volevamo e che vogliamo, per il quale ci battiamo quotidianamente, è quello fondato su una classe dirigente selezionata per merito e risultati. Una classe dirigente ancorata al territorio». E

ancora: «Diciamo la verità. Per 30 anni la Destra in Ciociaria è stata penalizzata da «comparraggi» e da intromissioni dall'alto. Ma pure da colpi bassi e commissariamenti pensati e determinati per punire i territori. Peraltro parliamo di una provincia, la nostra, culturalmente predisposta a votare la Destra. Come del resto quella

Il ruolo fondamentale di Gioventù Nazionale e il radicamento nel territorio

di Latina. Sotto questo punto di vista il Basso Lazio è una roccaforte. Ed è esattamente per tale motivo che meritavamo e meritiamo rispetto. Quel rispetto che Giorgia Meloni ha saputo assicurare. E infatti i risultati hanno premiato Fratelli d'Italia in provincia di Frosinone. Eravamo il fanalino di coda nel Lazio. Oggi la musica è cambiata. È bene ricordare che nel collegio della Camera dove sono stato eletto (n.d.r. Frosinone-Sora) si è registrato il dato più alto. Non solo nel Lazio, ma nell'intero centro-sud».

La stella polare è questa. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Daniele Maura



Armando Conte

Luciano Maggi non molla: «Noi andiamo avanti»

Amministrazione criticata
per non aver risolto
il nodo delle grandi opere

ALATRI

■ Nel formulare i suoi auguri per il nuovo anno a tutta la cittadinanza, Luciano Maggi (Lazio Unica) conferma il suo impegno nel contesto politico locale.

Nessuna intenzione di lasciare il campo, come ribadito in un recente appuntamento nel quale Maggi ha incontrato i suoi so-

stenitori.

«Andiamo avanti, senza etichette di destra e di sinistra. Valuteremo se ci saranno in futuro le condizioni per appoggiare una proposta politica nuova per la città», dice.

Poi, un commento sull'attuale momento: «Mi sembra che Alatri sia totalmente ferma, non si vede niente all'orizzonte. Grave è il fatto che l'amministrazione comunale stia facendo poco o nulla per le grandi opere pubbliche, tanto attese da tutta la popolazione».

P. A.

Uniti per una maggiore sicurezza

La proposta L'ex senatore Gianfranco Rufa interviene dopo il quarto furto nella sua abitazione al Giglio
«Ricordo ai Comuni che c'è la possibilità dell'accesso ai fondi ministeriali per l'installazione di telecamere»

VEROLI

NICOLETTA FINI

È stato vittima dei ladri in casa per ben quattro volte. L'ultima "visita" a inizio dicembre scorso. I malviventi hanno fatto razzia di soldi e oggetti in oro.

Da anni invoca l'installazione di telecamere a circuito chiuso nei punti strategici del territorio come deterrente. Una proposta che avanzò anche dagli scranni dell'opposizione in consiglio comunale e che ha sempre ribadito anche da senatore.

Gianfranco Rufa, esponente politico, già senatore, torna sulla questione della sicurezza urbana portando all'attenzione anche la sua collaborazione per il benessere dei cittadini, e ricordando la possibilità dell'accesso ai fondi ministeriali «messi a disposizione per il rafforzamento per la sicurezza urbana. La richiesta per l'assegnazione del finanziamento può essere anche tra unione di Comuni e associazioni di Comuni - sottolinea Rufa lanciando la proposta - Sarebbe strategica un'intesa tra Comuni ad esempio di Boville Ernica, Veroli, Torrice, Frosinone. Questi i trasferimenti per l'installazione da parte dei Comuni dei sistemi di videosorveglianza: per il 2025 ci sono a disposizione circa 70 milioni».

Quella di Rufa non vuole essere una polemica «metto a disposizione il mio ruolo, la mia esperienza e la mia presenza



Il politico
Gianfranco
Rufa

ancora nella politica per ottenere fondi, per collaborare al fine di dare risposte in termini di sicurezza urbana e civile».

Sulle intrusioni dei ladri nelle abitazioni, Gianfranco Rufa ha aggiunto: «occorre un deterrente, oltre che una legge che chi entra in casa altrui venga condannato in maniera forte ed esemplare senza "se" e senza "ma" degli ipocriti finti buonisti che nella vita non hanno mai subito violazioni o aggressioni». A inizio dicembre scorso, a casa del politico al Giglio di Veroli, sono entrati di nuovo i ladri. ●

«Sono pronto a collaborare e a mettere a disposizione la mia esperienza»

Caso Pnrr Per il Riesame è un mero partecipe dell'associazione

Per Rino Tramontano l'accusa si ridimensiona

L'INCHIESTA

RAFFAELE CALCABRINA

Il 24 dicembre è scaduta la misura dei domiciliari a tempo per i sei coinvolti nell'inchiesta della squadra mobile e dalle procura europea sui lavori con il Pnrr del Comune di Ceccano. Inchiesta che poi ha provocato la caduta dell'amministrazione guidata da Roberto Caligiore, che, invece, rimane agli arresti domiciliari al pari di Stefano Anniballi e dell'ingegnere sorano Stefano Polsinelli.

Tra coloro che hanno beneficiato della scadenza del termine dei due mesi per i domiciliari c'è il commercialista Gennaro "Rino" Tramontano. La posizione di quest'ultimo è stata rivista all'esito del ricorso al tribunale del Riesame. Il coinvolgimento nell'inchiesta di Tramontano è stato derubricato da promotore ed organizza-

tore della associazione a delinquere a mero partecipe. L'ipotesi di imputazione viene notevolmente alleggerita rispetto alla accusa originaria e ridimensiona il carico in capo all'indagato, rileva la difesa rappresentata dagli avvocati Domenico Oropallo e Alberto Santigli. Difesa che lavorerà per dimostrare l'innocenza del professionista in relazione alla nuova e meno gravosa accusa. È ancora in fase di definizione invece l'esito dell'appello presentato dai difensori contro l'interdizione dalla professione, per dodici mesi, nei confronti dello stesso commercialista.

Il professionista inizialmente era stato considerato promotore e organizzatore del sodalizio

Gli arresti domiciliari sono terminati anche per l'architetto Elena Papetti del settore Lavori pubblici del Comune di Ceccano e Rup in diversi progetti nel mirino dell'inchiesta, il geometra Camillo Ciotoli dell'ufficio tecnico, l'architetto Diego Aureli capo dell'ufficio strategico per il Pnrr (ora chiuso dal commissario straordinario) e responsabile del settore Lavori pubblici, l'imprenditore Danilo Rinali e il membro del cda della coop Antea Vincenzo D'Onofrio. Nei loro confronti sono però scattate le interdizioni già disposte dal gip al momento dell'esecuzione della prima misura. E che sono: per Papetti, Ciotoli e Aureli la sospensione del pubblico ufficio rivestito per dodici mesi, per D'Onofrio e Rinaldi il divieto di esercitare imprese e uffici direttivi di persone giuridiche e imprese sempre per dodici mesi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piazza Municipio con Palazzo Antonelli in occasione dell'esecuzione delle misure eseguite dalla polizia lo scorso 24 ottobre

Rifiuti lasciati in centro Sanzioni per gli incivili

Il degrado L'amministrazione annuncia provvedimenti
Buste con scarti di ogni genere abbandonate vicino ai cestini

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

■ L'Amministrazione Colucci annuncia guerra agli incivili per l'abbandono selvaggio dei rifiuti anche in pieno centro. Dopo avere registrato situazioni indecorose e comportamenti di inciviltà diffusi, l'Amministrazione comunale ha potenziato l'azione di controllo e verifica svolta dai vigili urbani, annunciando multe per i trasgressori.

Infatti, nei contenitori per i piccoli rifiuti vengono depositate buste con scarti di ogni genere. Anche ai piedi dei raccoglitori degli abiti usati le buste di immondizia abbondano e spesso i rifiuti sono sparsi dovunque. Uno spettacolo indecoroso che nasce da comportamenti inaccettabili. «Tutto ciò è incomprensibile - scrive l'Amministrazione dopo avere postato foto che testimoniano questi atti di inciviltà - Non è un caso isolato, ma la realtà dei fatti. Alcuni cittadini sono incivili e irrispettosi del luogo in cui vivono e con i loro comportamenti infangano i cepranesi che le rispettano le regole ogni giorno. I rifiuti domestici vengono depositati nei contenitori dedicati a chi passeggia lungo le vie cittadine, le mini-discariche sorgono nei pressi dei contenitori degli abiti usati e delle isole ecologiche condominiali. Comportamenti che avranno conseguenze». Tale scempio ha indignato gli amministratori,



Un cestino riempito con buste di rifiuti depositate anche a terra nel centro del paese

inducendoli a intensificare i controlli e a intervenire con le sanzioni. «In queste ore - ha sottolineato il sindaco Colucci - la Polizia locale è al lavoro per individuare e sanzionare gli autori di tale scempio. Ricordo alla cittadinanza che nel nostro Comune vige da anni un sistema di raccolta porta a porta. Non è tollerabile che per un

giorno di variazione della stessa si debba assistere a questo spettacolo. La nostra comunità è altro rispetto a questi incivili». In questi giorni di festa l'abbandono selvaggio dei rifiuti ha raggiunto livelli incredibili. In tutti i raccoglitori al servizio delle aree pubbliche sono state lasciate buste con scarti di ogni genere, anche ai piedi delle mini-isole e ai raccoglitori del vestiario usato. Scene di profonda inciviltà, che lasciano sconcertata la maggioranza degli utenti, attenta al rispetto delle regole e in particolare dell'ambiente. Il decoro di un paese dipende anche da chi lo vive e ne ha cura. ●

Il sindaco Colucci:
«La polizia locale
è già al lavoro
per individuare
i responsabili»



A sinistra la scena della nascita di Gesù bambino. In basso alcuni momenti nel palazzo di Erode e scene di vita quotidiana. Tante le persone che non hanno voluto perdere il tradizionale appuntamento organizzato dalla Pro loco nella piazza dello Scalo

FOTO MASSIMO SCACCIA



La magia del presepe vivente

L'evento Nel giorno di Santo Stefano rivive la tradizione con oltre cento figuranti

FROSINONE

CRISTINA MANTOVANI

La magia della natività. Fede, spiritualità, musiche e balli hanno fatto rivivere la tradizione del presepe vivente. Nonostante le basse temperature in tanti giovedì pomeriggio, nel giorno di Santo Stefano, hanno voluto partecipare alla manifestazione realizzata per il secondo anno consecutivo nella piazza dello Scalo di Frosinone. Un successo lo spettacolo della natività, organizzato dalla Pro loco in collaborazione con il Comune, che ha emozionato grandi e piccini, regalando momenti di pura magia e spiritualità. La rappresentazione è stata curata nei minimi dettagli. Ha visto protagonisti circa 110 figuranti e ha saputo catturare l'essenza del Natale, riuscendo a trasmettere un messaggio di pace e di speranza. La piazza era gremita di spettatori rapiti dalla bellezza e dall'autenticità della scena.

Il presidente della Pro Loco, Alfonso Scaccia, ha ringraziato le tante persone che hanno reso possibile la realizzazione di un evento religioso, con interpretazione laica, che ha attirato



Giovedì sera tante le persone presenti nonostante le basse temperature

l'interesse di molti anche dai paesi limitrofi a dimostrazione che l'appuntamento è molto sentito.

«Anche quest'anno grazie al sindaco Riccardo Mastrangeli abbiamo potuto realizzare il presepe vivente nel rispetto delle festività natalizie - ha detto Alfonso Scaccia - Abbiamo

cercato di trasmettere alle persone il messaggio che arriva dalla natività con la nascita di Gesù bambino. Un messaggio di pace».

Un obiettivo centrato vista l'ampia partecipazione in piazza e importantissimo da trasmettere in un periodo storico molto dedicato che sta attraverso

sando la società in tutto il mondo. Un concetto ribadito anche dal parroco della Sacra Famiglia don Pietro Jura, presente all'iniziativa. «In un momento di violenza, di crisi, di guerra, quello di oggi (giovedì ndr) è un messaggio sicuramente molto significativo - ha sottolineato don Pietro - Cristo che nasce è un segno di speranza. Il nuovo anno che sta per iniziare auspichiamo possa essere più bello, con più amore e soprattutto con più rispetto».

Sul palco, prima dell'inizio della rievocazione, il sindaco Riccardo Mastrangeli. «Una manifestazione che abbiamo voluto rappresentare proprio qui allo Scalo perché il presepe vivente deve dare un segno di speranza - ha evidenziato il primo cittadino - Noi come amministrazione comunale vogliamo fortemente ogni anno questa iniziativa perché è il simbolo della nostra tradizione che desideriamo trasmettere alle nuove generazioni, ai bambini che sono la nostra speranza, il nostro futuro. Il messaggio è di speranza per tutti quanti noi e vogliamo fortemente che venga tramandato alle nuove generazioni».

Il sindaco Mastrangeli: «Un bel messaggio di speranza proprio qui allo Scalo»

© RIPRODUZIONE FISERVATA



Un appuntamento fisso ormai consolidato per l'Istituto comprensivo Frosinone 3 che non manca mai di mettere in luce anche le sue vesti migliori, tra le quali spicca come fiore all'occhiello il corso ad Indirizzo musicale: una compagine di quasi novanta studenti



Concerto di Natale, emozioni per tutti

L'appuntamento Successo per l'esibizione degli alunni dell'Istituto Comprensivo Frosinone 3
Momento di condivisione, solidarietà e riflessione nella più bella cornice che può offrire solo la musica

LA MANIFESTAZIONE

Un successo indiscusso per l'Istituto Comprensivo Frosinone 3, che nei giorni scorsi ha rappresentato il concerto di Natale della scuola, un magico momento di condivisione, solidarietà e riflessione, nella più bella cornice che può offrire solo la musica.

Un appuntamento fisso ormai consolidato per la scuola del centro storico di Frosinone, che non manca mai di mettere in luce le sue vesti migliori, tra le quali spicca come fiore all'occhiello il corso ad Indirizzo musicale: una compagine di quasi novanta studenti provenienti dalle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria "N. Ricciotti", che si esibisce nella grande orchestra dell'Istituto.

Quasi due ore di concerto, davanti un pubblico numerosissimo che ha gremito i quasi 500 posti predisposti nei locali della palestra della scuola, peraltro la più grande della città. Secondo appuntamento in appena una settimana per i giovani musicisti dell'Istituto, che hanno aperto questa rassegna natalizia già il 17 dicembre con una piccola rappresentanza dell'orchestra che si è esibita nella magnifica cornice della cattedrale di S.

Nei giorni scorsi il concerto di Natale degli alunni dell'Istituto comprensivo Frosinone 3



Maria, raccogliendo l'invito dell'amministrazione comunale e dell'assessore alla Pubblica Istruzione - dott.ssa Valentina Sementilli - che ha presenziato al concerto definendolo "emozionante".

Il dirigente scolastico del Comprensivo, la prof.ssa Mara Perna, nei saluti di rito invita i partecipanti a riflettere sul significato che può assumere una festa così sentita come il Natale, in un periodo particolare in cui le cronache dell'attualità richiamano a gran voce l'attenzione su temi delicati e di ben

altra natura: "scuola e famiglia giocano il ruolo più importante, perché entrambe mettono al centro l'educazione e la formazione delle future generazioni", e l'invito ai più giovani ad essere sensibili a quelli che sono i veri valori che la società dovrebbe promuovere e favorire, rispetto ai simboli del consumismo.

Al termine dei saluti di rito, il via alla manifestazione con un vero e proprio colpo d'occhio: un folto gruppo di quasi 80 bambini in maglia rossa natalizia, prende posto alla destra dell'orchestra già pronta; si pre-

para così quello che sarà il coro dei giovani alunni di classi quinte provenienti dalle scuole primarie Ignazio De Luca, Dante Alighieri e Pietro Tiravanti, in una straordinario insieme di talenti musicali, che si innalza a simbolo della sinergia fra i plessi e i diversi gradi, la cui unione è la vera forza di questo Comprensivo.

E così, dunque, inizia quello che è un vero e proprio spettacolo musicale, che vede esibirsi i ragazzi dell'orchestra che accompagnano i canti della tradizione natalizia come Let It snow, Rockin' around the Christmas tree e Feliz Navidad con protagonista il coro dei bambini, e soprattutto, una strepitosa sezione di ragazzi strumentisti del corso ad Indirizzo Musicale - guidati dalla prof.ssa Rita Pettrillo (violino), e dai prof. Giordano Fiorini e Francesco Internullo (pianoforte), Antonio Segneri (chitarra), Federico Ciarmarucchi e Angelo Parillo (percussioni) - che si è cimentata in uno straordinario lavoro di musica d'insieme su brani corali e strumentali come What a Wonderful World, Non mollare mai, Perfect, Viva la Vida, Bohemian Rhapsody e una inedita versione di New York New York che conclude la serata sull'onda dell'entusiasmo dei presenti, che si gustano una vera messa in scena finale con tanto di cantante solista - prof.ssa Erika Savo - e coreografie curate dalle Prof.sse Antonella Turriziani e Manuela Mastromarino.

Una lunga scia di applausi del pubblico sancisce l'ennesimo successo dei ragazzi e bambini, assoluti e indiscussi protagonisti della serata, dando appuntamento al prossimo anno e congedando i presenti con il più sincero augurio di un felice e sereno Natale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I ragazzi dell'orchestra hanno accompagnato i canti della tradizione

A portare i saluti e a rivolgere gli auguri la dirigente scolastica Mara Perna



Un insieme di talenti musicali che si innalza a simbolo della sinergia fra i plessi e i diversi gradi

VillaGiOia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA SUBITO

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Sabato 28 dicembre 2024

SERIE D

CASSINO GIÀ AL LAVORO PER IL TRASTEVERE

Intanto la società conferma le ambizioni di primato assicurandosi Yuri Senesi

Pag 31



PODISMO

IL LEONE D'ARGENTO ALL'ATLETICA FERENTINO

Per la grande prova di squadra a Latina in occasione di "We Run". La classifica

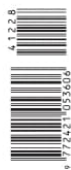
Pag 32



FROSINONE, TESTA ALLA JUVE STABIA

Il punto Archiviata l'importante vittoria di giovedì contro la Salernitana si guarda subito avanti. Domani, infatti, si torna già in campo (ore 17,15) con la trasferta sul campo della formazione campana

Pag 28





E' arrivata **RIDUCO!**
La nostra carta con
fatturazione tracciata e
riduzione CO2 certificata

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Ciclismo
Antonio Tiberi:
«Anno stupendo,
il Giro lo sognavo
da bambino»
Carnevale a pag. 61

L'anno che verrà
Il lavoro
e la sicurezza
le priorità
dei cittadini
Mari e Testa a pag. 56



Ferentino
Ponte a rischio, la Casilina
chiude per sei mesi
Lavori urgenti, il traffico sarà deviato sulla Morolense per i mezzi pesanti
Attesi mesi di forti disagi, difficoltà anche per i pendolari
Papillo a pag. 58

Giochi, speso oltre un miliardo

► In aumento i soldi scommessi dai ciociari in Gratta e Vinci, Lotto e slot machine
Il record di San Vittore nel Lazio e Atina, il sorpasso del web su ricevitorie e sale

Un miliardo e 277 milioni di euro. A tanto ammonta la spesa dei ciociari per il gioco nel 2023. In aumento rispetto a quella dell'anno precedente. Le vincite sono state di poco superiori al miliardo in Lazio e Atina, dove la spesa pro capite supera i 6 mila euro. Sempre più diffuso il gioco on line che sorpassa quello fisico.

Pernarella a pag. 57

Ancora danni ad Anagni

Vandali in azione a Monte San Marino
distruzione nel percorso naturalistico

Atto vandalico ad Anagni, l'ennesimo nella "città dei papi". Dei ragazzi, molto probabilmente, hanno scavalcato la recinzione e danneggiato un'area all'interno del Parco di Monte Marino. Si tratta di una zona privata,



Un'immagine dei danni

messi a disposizione per completare il percorso naturalistico dei sentieri del Rio. Il proprietario: «Un gesto inqualificabile». Si cercano gli autori dell'atto vandalico, sembra appunto un gruppo di adolescenti.

Carnevale a pag. 58

L'emergenza a Sora e nella Valcomino

Furto da 40 mila euro nell'abitazione
di un commerciante: caccia ai ladri

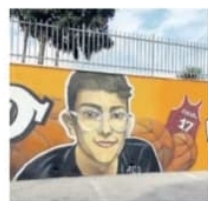
Furti in abitazione: emergenza senza fine nel sorano e nella Valle di Comino. L'ultimo colpo in ordine di tempo è stato messo a segno nell'abitazione di un commerciante di Sora. Ignoti si sono introdotti nella casa dopo



Un frame dei video

aver forzato un ingresso posteriore con arnesi da scasso. Una volta dentro hanno trovato i contanti, circa 40.000 euro, ed alcuni oggetti in oro. Altri colpi sono stati messi a segno sempre a Sora e Isola del Liri.

A pag. 60



Il murale per Jacopo da salvare, l'appello

FERENTINO

Da una parte un murales che rappresenta il ricordo di un ragazzo scomparso troppo presto, dall'altra invece, un semplice parcheggio nel comune di Ferentino, utilizzato soltanto la domenica, in occasione delle manifestazioni sportive della squadra di basket del Ferentino. Rinunciare a undici parcheggi nella zona adiacente al palazzetto dello sport, per preservare il murales dedicato a Jacopo Datti, inaugurato ad agosto: questo è quello che chiedono gli amici e i familiari di Jacopo. Realizzato grazie all'importante contributo di Giuseppe Bernardo e Simone Micheli, che hanno attivamente messo mano al progetto, il tutto è stato finanziato grazie alla raccolta fondi avviata dal gruppo "Rod: Republic of Drivers", un'associazione sportiva dilettantistica con cui Jacopo condivideva la sua più grande passione, quella per le auto. Con l'aiuto di amici e familiari, ma anche semplici cittadini della provincia (e non), sono stati raccolti più di 2.000 euro, che hanno permesso di dare vita al murales che ora, Katia (la madre di Jacopo) chiede al comune di preservare. Per farlo, è stata lanciata il 16 dicembre una petizione sul sito change.org, che finora ha quasi raggiunto il primo obiettivo, quello delle 500 firme.

LE RICHIESTE

Per la precisione, all'attuale amministrazione comunale viene chiesto di disporre dissuasori di parcheggio negli spazi attorno al murales, con delle sfere di ghisa da poter trasformare, mediante la pittura, in palloni da basket. Questo perché oltre alle auto, un'altra delle passioni di Jacopo era proprio il basket. Si chiede poi di intensificare l'illuminazione con due faretti a ricarica solare, e di disporre almeno tre panchine nella zona circostante, per favorire i tanti ragazzi che da agosto stanno utilizzando quel luogo come punto di ritrovo. Si spera che possa arrivare al più presto all'attenzione del comune di Ferentino, che in passato aveva già dato l'autorizzazione per la realizzazione del murales in ricordo del ventunenne scomparso in un tragico incidente stradale.

Matteo Panaccia

Addetti alle pulizie dell'indotto Stellantis è "fumata nera"

► Caso De Vizia, nulla da fare nel vertice in Regione
I sindacati: «Le famiglie non possono più aspettare»

Nulla di fatto: i 32 posti degli addetti alle pulizie nel sito Stellantis di Piedimonte San Germano restano appesi a un filo. Nel vertice che c'è stato in Regione non è stato trovato l'accordo per il rinnovo dell'appalto a De Vizia. «Abbiamo ribadito la necessità di un ulteriore incontro sulla procedura di licenziamento, che scadrà il 7 gennaio, a condotta dirigenziale di Stellantis a Piedimonte San Germano è inaccettabile e dimostra una grave mancanza di responsabilità», è stato il commento di Gennaro D'Avino (Uilm).

Caramadre a pag. 59

Arpino

Stipendi non pagati al centro diurno,
scattano le proteste

Il Consorzio Valcomino non paga le fatture alla cooperativa che opera al centro diurno di Arpino e i dipendenti restano senza stipendio. La Cisl-Fp: «È necessario un intervento risolutivo».

Pugliesi a pag. 60

I 19 punti non sono un ostacolo, cosa è successo nelle altre stagioni

Frosinone al giro di boa,
inizia un altro campionato

La gioia di Kvernadze dopo il gol

Biagi a pag. 61

Speleologia subacquea, a Falvaterra apre il primo museo italiano

L'INAUGURAZIONE

Nasce a Falvaterra il primo museo italiano dedicato alla Speleosubacquea. Si sviluppa all'interno del Monumento naturale regionale delle Grotte di Falvaterra, nella struttura del Centro visite delle Grotte. La cerimonia di inaugurazione si terrà questa mattina alle ore 11. Oltre ai saluti del sindaco Francesco Piccirilli e agli interventi di vari relatori, sarà presente lo scopritore del complesso ipogeo delle Grotte di Falvaterra, il dottor Lamberto Ferri Ricchi primo speleo subacqueo italiano. Presso il pozzo dell'Obaco di Falvaterra tra il 1963 ed il

1967 Ferri Ricchi, che all'epoca aveva poco più di venti anni, condusse una serie di impegnative e rischiose esplorazioni speleo subacquee volte al superamento dei sifoni di ingresso della risorgenza carsica rappresentata dalle Grotte di Falvaterra, allora chiamate Grotte dell'Obaco.

Si sapeva che queste grotte erano collegate con quelle di Pastena, infatti materiali venivano inghiottiti dalle piene a monte e risorgevano nel settore a valle di Falvaterra trasportati da un fiume sotterraneo il cui percorso risultava ignoto a causa di sifoni e laghi che impedivano il passaggio a squadre di speleologi che a più ri-

prese avevano tentato l'impresa fin dai primi anni del '900. Occorreva una tecnica subacquea ed attrezzature adeguate all'impresa, ma nessuno fino agli anni Sessanta aveva unito le tecniche della speleologia alla subacquea. Il giovane Lamberto riuscì a violare i sifoni di ingresso della grotta e a scoprire tutta la parte attiva di uno dei complessi carsici più grandi dell'Italia centrale. Il sistema ipogeo delle Grotte di Falvaterra e di Pastena è lungo oltre 5 chilometri.

IL PROGETTO

Il progetto Immersive Caves, sostenuto con il bando 2021 della Regione Lazio per la Valo-



Un angolo del museo

rizzazione dei Luoghi della Cultura e delle Dimore e Giardini storici del Lazio, ha permesso di realizzare un'area interattiva, curata dalla società Blue Cinema Tv di Roma, in cui è possibile interagire tramite un personaggio virtuale e conoscere tutte le peculiarità dell'area protetta, a partire dalla fase di esplorazione e scoperta. Il personaggio è la geologa Michela Manzi, moglie di Ferri Ricchi. Inoltre è stata musealizzata la galleria artificiale di ingresso delle grotte tramite un percorso multisensoriale che racconta la storia dell'uomo in rapporto al mondo del sottosuolo.

Marina Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cresce la febbre da gioco, speso oltre un miliardo

IL FOCUS

In Italia si spende in media tanto per il gioco d'azzardo, ma in provincia di Frosinone anche di più: oltre un miliardo di euro, con una spesa a persona maggiore rispetto a quella nazionale, già alta. La passione per il gioco non conosce freni come dimostrano gli ultimi dati disponibili dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli suddivisi per province e singoli Comuni. I dati raccolti quest'anno riferiti al 2023 sul gioco in Ciociaria restituiscono una fotografia che non si discosta di molto da quella degli anni passati, accentuando però alcuni aspetti. Due in particolare: la spesa record in alcuni piccoli Comuni e il sorpasso del gioco on line, per spesa, su quello praticato negli esercizi autorizzati. Vediamo nel dettaglio i numeri.

I DATI

Nel 2023 gli abitanti della provincia di Frosinone hanno scommesso un miliardo e 277 milioni di euro per gratta e vinci, lotto e lotterie varie. Circa 100 milioni in più rispetto al 2022. Le vincite sono state di poco superiori al miliardo di euro. La spesa netta quindi è stata di 193 milioni. Valori assoluti che non dicono se in Ciociaria si giochi tanto o meno rispetto al resto d'Italia? Quest'aspetto particolare emerge dalla spesa

► In aumento i soldi scommessi dai ciociari per gratta e vinci, lotto e slot machine. Il record di San Vittore nel Lazio e Atina, il sorpasso del web su ricevitorie e sale



I gratta e vinci sono tra i giochi più amati dagli italiani

IN PROVINCIA DI FROSINONE LA SPESA A PERSONA RISULTA PIÙ ALTA RISPETTO A QUELLA NAZIONALE

pro capite, cioè rapportata al numero di abitanti: in media per il gioco in provincia di Frosinone si è speso 2.729 euro a persona, mentre la media della spesa pro capite a livello nazionale è di 2.503 euro. Quindi circa 200 euro in più. Ma il dato cresce rispetto anche a quel-

lo del 2022 della provincia di Frosinone quando la spesa pro capite era stata di 2.483 euro. Ovviamente il maggior numero di giocate in senso assoluto si registra nei Comuni più grandi: oltre 150 milioni di euro a Frosinone (128 di vincite), 115 milioni a Cassino (96 di vin-

cite), quasi 76 milioni a Sora (62 di vincite), 75 milioni a Ceccano, idem ad Alatri, 65 milioni e mezzo a Ferentino. In tutti questi centri la spesa media a persona supera i 3mila euro in un anno, quindi sopra la media nazionale. Ma non è in questi che si gioca di più. Il prima-

to spetta ad alcuni piccoli Comuni.

I PICCOLI COMUNI

Quello dove a spesa pro capite più alta è San Vittore nel Lazio con 6.812 euro, seguito da Atina con 6.181 euro, San Giorgio a Liri (4.629 euro), Patricia

(4.000 euro), Castelliri (3.885 euro). Cifre che sorprendono. Basti pensare ad un centro come Atina, con una popolazione di poco più di 4mila abitanti, in cui per il gioco sono stati spesi oltre 25 milioni di euro, che hanno fruttato oltre 22 milioni di vincite. Proporzione simile a San Vittore, circa 2.500 abitanti, con giocate per oltre 16 milioni di euro.

IL GIOCO ON LINE

I dati del 2023 evidenziano la tendenza crescente del gioco on line. Del miliardo e passa di euro giocato, più della metà (712 milioni di euro) passa attraverso i giochi telematici. Fenomeno che si riscontra nei Comuni più grandi così come in quelli più piccoli. E a proposito di questi ultimi emerge un dato singolare.

Nei centri più piccoli, dove si registra la spesa pro capite più bassa, si gioca esclusivamente on line. Così ad esempio accade ad Acquafondata, Faltaverra, Pescosolido (dove la spesa pro capite è di mille euro), San Biagio Saracinisco: 300 abitanti con una spesa pro capite di 1.404 euro, tutta per via telematica, Settefrati, Terelle.

Ma il gioco è anche un'importante per il Fisco e la provincia di Frosinone in questo senso ha contribuito versando all'Erario oltre 95 milioni di euro.

Pierfederico Pernarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL CAPOLUOGO GIOCATE PER 150 MILIONI A CASSINO 115 NEI PAESINI SOLO SCOMMESSE ON LINE



AVVISO ESPLORATIVO PER LA RICERCA DI IMMOBILI DA DESTINARE A SEDI SCOLASTICHE

La Provincia di Frosinone ha pubblicato un avviso esplorativo per individuare immobili da destinare a sedi scolastiche negli Istituti di Istruzione Superiore di nove Comuni: Frosinone, Ceccano, Alatri, Anagni, Ferentino, Sora, Veroli, Cassino e Pontecorvo.

L'obiettivo è individuare immobili che soddisfino le esigenze logistiche e funzionali delle scuole superiori attraverso proposte di acquisto, locazione o concessione con formula "Rent to Buy" (godimento con diritto di acquisto). L'iniziativa è finalizzata a garantire strutture idonee e sicure per gli studenti, in conformità con le normative vigenti.

Requisiti degli immobili

Gli immobili dovranno rispettare specifiche caratteristiche:

Ubicazione e logistica: essere situati nei comuni indicati, con autonomia funzionale, accessi indipendenti e collegamenti adeguati con i mezzi pubblici.

Dimensioni e funzionalità: almeno 5 aule in un unico blocco, servizi igienici conformi alla normativa per studenti, personale docente e disabili, e rispondenza ai criteri di vulnerabilità sismica.

Requisiti tecnici: conformità agli standard di sicurezza,

impiantistica a norma, superamento delle barriere architettoniche, certificazione energetica, certificato di agibilità, collaudo statico e assenza di materiali nocivi come amianto.

Saranno considerate anche proposte relative a immobili da ristrutturare, purché completati a livello costruttivo e con l'impegno del proprietario a effettuare gli interventi necessari a proprie spese.

Modalità di partecipazione

Le proposte dovranno essere inviate in plico chiuso, indicando chiaramente la dicitura dell'avviso, entro e non oltre il 31 dicembre 2024 alle ore 12.30 presso l'Ufficio Protocollo della Provincia di Frosinone in Piazza Gramsci n. 13. Le offerte possono essere inviate tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o consegnate a mano.

Il plico dovrà contenere tre buste distinte:

Documentazione amministrativa: tra cui il modello di domanda, visura catastale e atto di proprietà.

Documentazione tecnica: planimetrie, relazione tecnica e documentazione fotografica dell'immobile.

Documentazione economica: modello di offerta economica redatto secondo lo schema allegato.

Valutazione delle offerte

Le offerte saranno valutate da un'apposita commissione tecnica sulla base di criteri qualitativi (ubicazione, caratteristiche tecniche e tempi di consegna) ed economici (canone di locazione, eventuali spese accessorie).

La Provincia si riserva di selezionare o meno le proposte pervenute senza alcun obbligo verso i partecipanti. Eventuali sopralluoghi saranno effettuati per verificare la rispondenza degli immobili ai requisiti richiesti.

Informazioni e contatti

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Luca Gemma, Dirigente del Settore Edilizia Scolastica. Per richieste di chiarimenti è possibile inviare una PEC all'indirizzo: protocollo@pec.provincia.fr.it entro il termine dell'avviso.

Per maggiori dettagli e per consultare l'avviso completo, visitare il sito ufficiale della Provincia di Frosinone: <https://provincia.fr.it/notizie/3142030/avviso-esplorativo-ricerca-immobili-destinare>

La Provincia di Frosinone conferma il suo impegno per il miglioramento dell'edilizia scolastica e la sicurezza degli studenti.

FERENTINO

Il Nord della ciociaria si appresta alla chiusura di un tratto della via Casilina in territorio di Ferentino che comporterà disagi inevitabili alla circolazione stradale e deviazioni per auto e mezzi pesanti. La chiusura avverrà nel tratto prima di Pontegrande, venendo da Frosinone, e al confine con Anagni venendo dalla città dei Papi. Un provvedimento che si rende necessario per lavori urgenti da parte dell' Astral su un ponte pericoloso ed a rischio crollo in territorio di Ferentino, quello che dalla stessa Casilina conduce al popolare quartiere Tofe. Lavori che sono stati finanziati per oltre un milione di euro e consistono nell'abbattimento del ponte esistente vecchio e pericoloso con la realizzazione di una struttura nuova e sicura. L'Astral aveva fissato già una data per i primi di dicembre, poi spostata a dopo le festività, con una chiusura di almeno 6 me-

La Casilina chiude per sei mesi attesi forti disagi per il traffico

si, e ora manca solo il giorno di apertura del cantiere.

LE ALTERNATIVE

Come cambierà la viabilità? Per i mezzi pesanti la novità sarà importante. In pratica dal confine Anagni-Ferentino e dal lato opposto si sarà costretti a prendere la Morolense facendo il tratto Sgurgola-Morolo dal quale si raggiungerà poi la zona industriale. Per le auto invece il percorso obbligato

**UN PONTE DA ABBATTERE
E RICOSTRUIRE
MEZZI PESANTI DEVIATI
SULLA MOROLENSE
IN ZONA SANT'AGATA
INEVITABILI INGORGHI**



Il tratto della Casilina che attraversa Ferentino

sarà il passaggio alla centralissima Sant' Agata nel cuore di Ferentino. Due problematiche che il Comune ha cercato di portare all' attenzione di Astral nei diversi incontri, alcuni dei quali avvenuti anche a Roma e nei continui sopralluoghi per cercare di trova-

re soluzioni alternative alla chiusura. In particolare la zona Sant' Agata sarà inevitabilmente piena di ingorghi soprattutto nelle ore di punta a causa della presenza di scuole ed uffici. Il Comune aveva suggerito ad Astral di rinviare i lavori a dopo la chiusura delle scuo-

le ma i rischi sarebbero stati enormi. Avere il doppio senso di circolazione ed un traffico in forte aumento nel tratto più percorso dagli automobilisti non sarà facile da gestire. Per cercare di contenere i disagi il Comune sta accelerando l'iter per realizzare un nuovo parcheggio da 51 posti.

I POSTI AUTO

Sono stati stanziati 300.000 euro tramite l'accensione di un mutuo e si cercherà di potenziare il servizio pubblico. È la prima volta che la via Casilina a Ferentino verrà chiusa per un periodo così lungo. Una notizia arrivata inaspettata che dal nuovo anno avrà a disposizione un altro parcheggio, quello alla stazione per 200 posti auto che sarà gratuito, ormai prossimo all' apertura. Un ulteriore problema per i pendolari. Per quanto riguarda gli autobus di linea che transitavano sulla Casilina passeranno per Sant' Agata mentre i residenti potranno raggiungere tramite strade locali le proprie case.

Emiliano Papillo

ALATRI

Ampliamento del civico cimitero, approvato il piano di fattibilità in variante al progetto del 2016 ma le minoranze criticano le scelte del Comune. Sono anni che la questione vede contrapposte maggioranza e opposizioni, soprattutto perché queste ultime hanno contestato diversi errori della gestione Cianfrocca che avrebbero ritardato di anni l'avvio dell'opera. Ma non solo. La questione è anche economica, altro punto su cui alcuni consiglieri hanno insistito molto, su tutti Fabio Di Fabio, Nazareno Costantini ed Enrico Pavia che hanno sottolineato sia l'aumento da meno di un milione di euro del progetto iniziale ai circa 5 e mezzo di quello attuale, sia l'esborso che i cittadini hanno sostenuto e che oggi potrebbe non bastare. L'annun-

**L'OPERA ATTESA
DAL 2016, RIVISTI
I PREZZI
MA CHI AVEVA
PRENOTATO RISCHIA
UNA "STANGATA"**

Cimitero, arriva l'ampliamento ma è polemica sui costi



Il progetto di ampliamento del cimitero di Alatri, atteso dal 2016 finalmente vedrà l'avvio

cio è stato fatto dall'assessore ai lavori pubblici Roberto Addesse e prevede un piano di fattibilità, approvato con delibera di giunta il 10 dicembre scorso, in variante al progetto definitivo approvato

dalla giunta Morini nel 2016. Ad oggi la nuova opera prevede la realizzazione 1620 loculi, 40 edicole funerarie da 5 posti e 192 osari. «...La motivazione che ha reso inevitabile redigere il presente

documento- dichiara Addesse- è stata la necessità di aggiornare il progetto del 2016, considerando gli aggiornamenti normativi, la realizzazione di pareti di contenimento non previste inizialmente ed il profondo cambiamento del mercato dell'edilizia con gli aumenti dei costi dei materiali». Il progetto prevede sia un rinnovamento sul piano architettonico, sia su quello economico, per potenziare l'offerta con un aumento del numero dei loculi, adattando le tipologie edilizie scelte alla domanda. L'altro punto dolente, sollevato dal consigliere Pavia e ribadito da Costantini, è che la conseguente rimodulazione in rialzo delle tariffe di concessioni cinquantennali dei singoli loculi e

novantennali delle edicole funerarie, potrebbe portare a contenziosi con i cittadini che hanno firmato un contratto anni addietro e già pagato. Dal Comune specificano, tuttavia, che le tariffe rimangono in linea, se non inferiori, a quelle dei centri limitrofi. Dopo l'approvazione di questi nuovi tariffari, verranno ricontattati i cittadini che hanno effettuato le prenotazioni in relazione al progetto del 2016 al fine di confermare la scelta e, quindi, di adeguare i pagamenti; contestualmente verrà aperta una nuova campagna di prenotazioni dei nuovi posti disponibili e, sulla base del numero di domande, la progettazione esecutiva si articolerà in lotti in relazione alla copertura economica e all'effettiva richiesta da parte dei cittadini.

Andrea Tagliaferri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Auto, addetti alle pulizie: i 32 posti restano in bilico

STELLANTIS

Indotto Stellantis, nulla di fatto dall'incontro in Regione per salvare i 32 posti degli addetti alle pulizie nello stabilimento di Piedimonte San Germano.

Doveva essere il giorno della svolta, ma si è rivelato il giorno dell'amarrezza, l'ennesimo da quando, oltre un mese fa, i lavoratori De Vizia hanno ricevuto la lettera di licenziamento collettivo per il mancato rinnovo dell'appalto da parte di Stellantis. «L'incontro con la Regione e la De Vizia non ha prodotto alcun risultato concreto, non è stato raggiunto un accordo con Stellantis», è stata la comunicazione della Uilm.

IL TAVOLO

Il tavolo è stato aggiornato il 7 gennaio, quando scadrà la procedura di licenziamento e, data in cui, appunto, le parti si riuniranno nuovamente nella speranza di registrare sviluppi positivi e di creare le condizioni per la salvaguardia dei 32 posti di lavoro.

«L'incontro si è svolto, ma non ci sono ancora notizie e l'unica notizia che abbiamo è il continuo silenzio da parte di Stellantis, della Regione e di De Vizia», ha spiegato il sindacato guidato da Gennaro D'Avino.

«La condotta dirigenziale di

**LE PROCEDURE
DI LICENZIAMENTO
COLLETTIVO AVVIATO
DOPO IL MANCATO
RINNOVO
DELL'APPALTO**

► Nulla di fatto dal vertice che c'è stato in Regione: nuova riunione il 7 gennaio
I sindacati: «L'unica notizia che abbiamo è il continuo silenzio dell'azienda»

Stellantis a Piedimonte San Germano è inaccettabile e dimostra una grave mancanza di responsabilità. Le famiglie non possono più aspettare. Ogni giorno che passa senza risposte alimenta una sensazione di abbandono. Piedimonte San Germano non è solo uno stabilimento: è una comunità fatta di persone, di storie, di sacrifici. La situazione richiede interventi decisi e coordinati per evitare che questa crisi si trasformi in un declino irreversibile per il territorio e la sua comunità», ha concluso D'Avino. La vertenza degli addetti alle pulizie all'interno dello stabilimento Stellantis è l'ultima rimasta in piedi, almeno per ora, nell'indotto dell'automotive.

IL PRECEDENTE

I casi Trasnova, Logitech e Tecnoservice, le ditte che si occupano della movimentazione auto nei piazzali, sono rientrate qualche settimana fa, dopo l'incontro al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Mimit), con l'annuncio della proroga di un anno dell'appalto da parte di Stellantis. La Uilm che continua a mantenere alta l'attenzione sulla vertenza dei 32 lavoratori, promette battaglia e, già da di-



SIT-IN E ASSEMBLEE IN MUNICIPIO

Il sit-in dei lavoratori dell'indotto davanti ai cancelli dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano. I lavoratori si sono spostati in protesta anche all'interno della sala consiliare del Comune dove ci sono stati confronti e assemblee alla presenza delle amministrazioni locali e dei sindaci

versi giorni, ribadisce: «Come si è trovata la soluzione per Trasnova, Teknoservice e Logitech serve una soluzione anche per De Vizia». Ma non va meglio per i lavoratori Stellantis, l'anno che si avvia alla conclusione verrà ricordato come il meno produttivo degli ultimi decenni. Ci sono stati continui stop alla produzione.

LA SERRATA

Attualmente le linee sono ferme e si tornerà in fabbrica solo a metà gennaio. Ma il 2025 potrebbe essere ancora in chiaro-scuro. Il 17 dicembre scorso c'è stato un vertice al Mimit alla presenza dei ministri Urso e Giorgetti; del capo del personale di Stellantis Italia, Manca; del referente di Stellantis Italia, Imparato. L'esito è stato che, per Piedimonte San Germano, l'elettrico non basta più e si inizierà a produrre vetture ibride. Il responsabile di Stellantis Italia, Imparato, aveva sostenuto che: «Si sta riflettendo sulla possibilità, per quanto riguarda la Giulia e lo Stelvio, di passare alla riconversione ibrida dei due modelli». Dunque le due vetture a marchio Alfa, Giulia e Stelvio, a motorizzazione endotermica e il SUV Grecale full electric, prodotto nel sito pedemontano potrebbero essere riconvertite in ibride.

Vincenzo Caramadre

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VERTENZA RISOLTA
GIÀ DA ALCUNE
SETTIMANE
PER I LAVORATORI
NEI PIAZZALI
DEL GRUPPO**

Le dieci opere pubbliche attese a Cassino nel 2025

COMUNE

Lavori interminabili, impalcature, e una fila di camion. Sono i lavori in corso per dieci opere pubbliche avviate da un paio d'anni dall'Amministrazione comunale di Cassino per la rigenerazione urbana degli edifici e monumenti. Queste le attese della città e dei cittadini in vista del nuovo anno. Sono opere in fase di realizzazione grazie ai finanziamenti arrivati sia tramite il famoso Pnrr o da Regione Lazio e ministeri di riferimento. Opere, però, che hanno subito forti ritardi nel completamento per una serie di contrattempo, come modifiche al progetto iniziale, il rinvenimento di reperti bellici o di reperti archeologici e per altri motivi da

parte delle ditte incaricate. Il sindaco Enzo Salera e l'assessore ai lavori pubblici Gennaro Fiorentino in questi mesi, soprattutto dopo le elezioni comunali di giugno scorso vinte con largo margine, hanno sollecitato le ditte a completare rapidamente le opere per la loro fruizione da parte dei cittadini. Il centro-città, con la nuova isola pedonale formata dalla rinnovata piazza Diamare e dal corso della repubblica modernizzato in un vialone senza marciapiedi, è diventato il luogo di aggregazione e perciò si attende, con fretta, la fine dei lavori anche delle altre opere per rendere il centro più attrattivo per le attività commerciali.

IL PUNTO

L'assessore Fiorentino in que-

sti giorni ha fatto il punto della situazione. Il cantiere del teatro romano dovrebbe chiudere entro le prossime settimane per essere consegnato al Comune entro gennaio. E quindi pronto per ospitare il cartellone teatrale la prossima stagione estiva. Ma l'attesa maggiore è per la villa comunale, il grande polmone di verde al centro di Cassino. I lavori sono in ritardo di oltre sei mesi. La ditta ha rassicurato il Comune, cantiere chiuso tra gennaio e febbraio del 2025. Poi ci sono i due asili nido da consegnare e anch'essi in ritardo. Il primo, con 60 posti per bambini, quello di via Pascoli, andrà in consegna entro gennaio, mentre in primavera per quello di via XX Settembre. In primavera lavori chiusi anche per la Colonia So-



TRA I CANTIERI APERTI LA VILLA COMUNALE: IL POLMONE VERDE CHE IN FASE DI TOTALE RISTRUTTURAZIONE

lare di via Montecassino. In consegna pure il Bosco Vandra, completamente ripulito e messo in sicurezza. Si tratta di un parco di oltre 40 ettari a sud della città, al confine con i Comuni di San Vittore del Lazio e Rocca d'Evandro. Ed ancora, la Scuola Media Conte in fase di costruzione sa-

La costruzione del nuovo asilo comunale in via XX Settembre

rà pronta nella primavera del 2026. Il vecchio edificio è stato abbattuto e al suo posto sta nascendo una nuova e moderna struttura scolastica. E poi entro febbraio la società che si è aggiudicata il manufatto dell'ex piscina comunale dovrà provvedere ad abbattere il rudere e al suo posto realizzare un multicinema con annesso teatro. E poi da appaltare l'installazione del gruppo fari allo stadio di via Appia per le partite in notturna e la consegna del campo sportivo del Colosseo, utilizzato dalle squadre giovanili. Per l'assessore Fiorentino «gli imprevisti accadono in ogni opera, Cassino comunque avrà entro pochi mesi tutte le opere programmate. I nostri tecnici stanno seguendo tutti i cantieri dove ferisce il lavoro delle ditte».

Domenico Tortolano

Il Consorzio Valcomino non paga le fatture: lavoratori del centro diurno senza stipendio

IL CASO

Il Consorzio Valcomino non paga le fatture e i dipendenti restano senza stipendio. Un Natale decisamente amaro per i lavoratori della cooperativa Phantasia che opera presso il centro diurno di Arpino. Per la Cisl Fp una situazione definita inaccettabile: «È necessario un intervento immediato e risolutivo».

Nonostante le continue sollecitazioni dell'organizzazione sindacale i lavoratori sono rimasti in questo particolare periodo dell'anno senza stipendio costretti a tirare la cinghia per cercare di far quadrare i conti. «Da molto tempo ci troviamo dinanzi a una situazione inaccettabile che crea danni e forti disagi ai lavoratori, lavoratrici e alle loro

famiglie - hanno affermato il Segretario Generale della Cisl Fp Frosinone Antonio Cuozzo e la Segretaria con delega al terzo settore Sara Fabrizio -. Nel corso degli ultimi mesi sono stati cumulati una serie di ritardi nel pagamento delle spettanze che ha portato a un accumulo di stipendi non pagati in favore dei lavoratori del centro diurno di Arpino». Alla base di questo problema, ci sarebbe il mancato

SI TRATTA DEGLI ADDETTI DELLA COOPERATIVA FANTASIA: NONOSTANTE LE SOLLECITAZIONE LA PROBLEMATICHA È ANCORA IRRISOLTA

pagamento da parte del Consorzio Valcomino nei confronti della cooperativa Phantasia.

«Mancati pagamenti che risultano ingiustificabili - continuano - se si considera che l'Aipes ha regolarmente saldato le fatture al Consorzio Valcomino che ha, di conseguenza, incassato i soldi dei servizi che vengono erogati». Non è del tutto chiaro quindi quali possono essere i motivi per i quali il Consorzio non provveda a pagare, di conseguenza, la cooperativa al fine dell'erogazione delle spettanze ai dipendenti. «Da parte dei vertici della cooperativa Phantasia abbiamo trovato grande disponibilità e si sono fatti carico di anticipare gli stipendi, condizione che non è stata possibile ripetere a causa delle difficoltà finanziarie». Il comportamento

del Consorzio Valcomino ha avuto una drammatica conseguenza: lavoratori e lavoratrici a Natale sono rimasti senza stipendio, con tutte le conseguenze facilmente comprensibili in un momento dell'anno in cui le spese aumentano sensibilmente in tutte le case.

«Nonostante i nostri continui solleciti ci siamo trovati dinanzi a un vero e proprio muro senza risposte e senza possibilità di

**CUOZZO (FP-CISL):
«SITUAZIONE
INACCETTABILE,
L'AIPES
HA REGOLARMENTE
SALDATO I CONTI»**



avere informazioni e delucidazioni mostrando il totale disinteresse nei confronti dei lavoratori. Come organizzazione sindacale riteniamo questo comportamento inaccettabile e, per questo motivo, se non si dovesse trovare una soluzione immediata provvederemo a chiedere ad

attivare tutti i tavoli istituzionali necessari per risolvere tale situazione. Se questa situazione dovesse perdurare siamo pronti anche a chiedere all'Aipes di revocare il servizio al Consorzio».

Rob. Pugl.

Campo sportivo, ok all'erba sintetica

La Regione Lazio ha assegnato quattrocentomila euro al Comune di Roccasecca per il miglioramento dell'impiantistica sportiva: verrà realizzato il manto in sintetico per il campo numero due dello stadio Lino Battista. L'Amministrazione comunale aveva predisposto un progetto e sottoposto all'attenzione della Regione. Ora il via libera al finanziamento da parte della Regione Lazio.

«Un bel modo di festeggiare il Natale – ha detto il Sindaco Giuseppe Sacco – il

potenziamento dell'impianto è una delle nostre priorità. Con questo importante finanziamento riusciremo a realizzare un campo in sintetico sia per le nostre squadre giovanili che per la prima squadra del Roccasecca. Proprio il complesso sportivo di via Scalpello - ha concluso il sindaco - è destinato a diventare un vero e proprio gioiello, perché oltre al calcio e al nuoto, visto che sono presenti due piscine, sarà potenziato con la realizzazione della pista di atletica».

FROSINONE, INIZIA UN ALTRO CAMPIONATO

►La vittoria con la Salernitana dà coraggio per il girone di ritorno
I 19 punti non sono un ostacolo: cosa è successo nelle altre stagioni

SERIE B

Con la vittoria casalinga contro la diretta concorrente Salernitana, il Frosinone gira la boa del campionato a quota 19 punti, in 17ma posizione. Una situazione che, andando a vedere i risultati finali e le posizioni delle varie squadre poi retrocesse dalla Serie B alla categoria inferiore negli ultimi cinque anni, pone il Frosinone in una situazione critica, ma ampiamente recuperabile. La sensazione è quella che ci sarà da soffrire fino all'ultimo e che la salvezza arriverà da una serie di fattori.

IPRECEDENTI

Nelle ultime cinque stagioni, c'è sempre stata qualche squadra che, pur avendo 19 punti al termine del girone di andata, poi è retrocessa. Come è vero anche il contrario, con formazioni che al termine della stagione si sono salivate direttamente avendo girato la boa con 19 punti ed anche meno. Lo scorso anno retrocessero queste squadre: Feralpisalò (14 punti al termine del girone di andata), Ascoli (17 punti), Ternana (18) ed il Lecco (20 punti). Si è salvato invece lo Spezia che, al giro di boa, era 19mo con 17 punti. Nella stagione precedente, quella 2022-23, retrocesse il Brescia, che era 10° in classifica con ben 25 e poi, con i lombardi il Perugia (19° con 19 punti), la Spal (16° posto con 20 punti) ed il Benevento che era 15° in classifica con 22 al

termine del girone di andata. Una stagione nella quale Benevento e soprattutto Perugia, pur con buone prestazioni (soprattutto gli umbri) nella prima metà del campionato, subirono il brutto colpo della discesa nella categoria minore.

Nella stagione 2021-22 invece a scendere di categoria furono: Vicenza, Alessandria, Crotona e Pordenone. I vicentini chiusero l'andata al 19° posto con soli 10 punti, l'Alessandria al 16° posto con 17 punti, il Crotona al 18° posto con 12 punti ed il fanalino di

coda, cenerentola di tutta la stagione, fu il Pordenone che dopo diciannove giornate mise insieme solo 8 punti. Fu quella una stagione nella quale la lotta per la retrocessione fu subito circoscritta ad un numero limitato di squadre. Cosa diametralmente opposta invece a quanto sta accadendo quest'anno, nel quale si sta vivendo un campionato estremamente equilibrato, soprattutto nelle zone di bassa classifica. Andando ancora a ritroso nel tempo, nel campionato di Serie B 2020-2021, finirono in terza serie il Cosenza



In alto il georgiano Kvernadze festeggiato dai compagni dopo il gol che ha regalato il primo vantaggio del Frosinone contro la Salernitana, a destra il mister Leandro Greco: sotto la sua guida la squadra si sta ritrovando



(17mo con 17 punti al termine del girone di andata, il Pescara (19° con 16 punti), la Reggiana (16ma con 18 punti) e la Virtus Entella (18ma con 17 punti). Tutte squadre quindi con un punteggio inferiore a quello odierno del Frosinone.

Anomalia infine la stagione 2019-20 e non solo per l'esplosione della pandemia. La Serie B ripartì il 17 giugno ed alla fine retrocedettero il Perugia, che al termine del girone di andata era addirittura 6° in classifica con 27 punti. Gli umbri finirono poi nello spareggio playoff con il Pescara. In serie C anche la Juve Stabia, che alla 19ma giornata era 14ma con 24 punti, il Livorno (12 punti) ed il Trapani (13 punti).

SI RIPARTE

Venendo al presente, il Frosinone domani affronterà la sua prima gara del girone di ritorno incrociando in trasferta la Juve Stabia. La matricola campana è sicuramente la matriocla rivelazione del torneo ed attualmente occupa il quinto posto in classifica con 28

Virtus, con Salerno vietato sbagliare

BASKET

La serie B Nazionale di basket torna subito in campo con il diciottesimo turno di campionato. La Virtus Cassino, con palla a due alle 20.45, ospita stasera Salerno in uno scontro diretto. I rossoblù non possono sbagliare. La squadra allenata da Andrea Auletta è reduce dalla sconfitta di Livorno ma soprattutto è ultima in classifica, in compagnia della Benacquista Latina. Nei due prossimi confronti la Virtus affronterà Salerno, come detto, e San Severo. Due avversarie che lottano per conquistare la salvezza e che i rossoblù devono battere per alimentare le possibilità di permanenza nella categoria e rilanciarci dopo qualche passo falso. Entrambi i match saranno giocati al PalaBorrelli di Scauri e l'ingresso sarà gratuito. «Sono -afferma Auletta- partite di fondamentale importanza. Con Salerno e San Severo dovremo tirar fuori tutta la "garra" e portare a casa il risultato. Il lavoro in palestra deve pagare, ripartiamo da tutto quello di positivo che si è visto a Livorno. A pochi minuti dal termine del match giocato in Toscana eravamo pari e abbiamo fatto vedere una buona pallacanestro, poi chiaramente di fronte avevamo un avversario importante che alla fine ha ottenuto il successo. Ora dobbiamo pensare a chiudere nel migliore dei modi la prima parte della stagione e tornare a conquistare punti pesanti. Sappiamo che questo è un campionato molto lungo e però dobbiamo iniziare a prevalere negli scontri diretti». Nell'ultimo turno Salerno ha battuto, tra le mura amiche, i toscani di Chiusi. Il 78-74 finale è valso il sesto successo in questo campionato per i campani che, al momento, hanno quattro punti in più rispetto ai rossoblù. Salerno ha tra le proprie fila giocatori esperti come Stanic e Kekovic ed è squadra assolutamente da non sottovalutare.

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

punti, anche se è reduce da una meritata sconfitta in casa della Reggiana. Un motivo in più per mister Pagliuca ed i suoi di cercare di riprendere il cammino e rimettersi in linea con i risultati stagionali. Cercherà di impedirglielo il Frosinone che dal canto suo conosce l'importanza di dare continuità alla vittoria di giovedì contro la Salernitana. Ad arbitrare il match di domenica pomeriggio (inizio ore 17:15) è stato chiamato Crezzini di Siena il cui unico precedente con il Frosinone è quello della vittoria esterna contro il Cittadella quest'anno.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DOPO IL GIRO DI BOA
I CIOCIARI RIPARTONO
DOMENICA POMERIGGIO
CON LA JUVE STABIA,
UNA DELLE RIVELAZIONI
DELL'ANDATA**

L'intervista Antonio Tiberi

«Il 2024 è stato il mio anno migliore il Giro d'Italia lo sognavo da bambino»

Il 2024 è stato senz'altro un anno importante per Antonio Tiberi, ciclista originario di Frosinone, classe 2001. L'atleta della Bahrain Victorious infatti, professionista dal 2021, ha messo a segno nell'ultima stagione alcuni risultati davvero importanti. Tra questi, impossibile dimenticare il quinto posto finale al Giro d'Italia, corsa tappe Nella quale ha anche guadagnato la maglia bianca di miglior giovane. Senza dimenticare il grande risultato al Tour del Lussemburgo. Ci sono tutti i presupposti per un ottimo 2025. Di tutto questo Antonio ha parlato qualche giorno fa ad Anagni, nel corso di un incontro con parenti e amici che lo ha visto protagonista in un ristorante della città dei papi. L'occasione per commentare il 2024 e mettere in fila gli obiettivi per il prossimo anno.

Come giudichi questo 2024 ormai agli sgoccioli?

«Questa è per me un'annata da ricordare, il mio anno migliore da quando sono professionista. Penso soprattutto al Giro d'Italia, che fin da piccolo è sempre stato la gara dei miei sogni. Averlo potuto concludere in maniera importan-



Il ciclista ciociaro Antonio Tiberi, 23 anni

te, con un quinto posto assoluto e con la maglia bianca del miglior giovane è senz'altro per me una cosa positiva. Da non dimenticare poi c'è anche l'ottimo risultato al giro del Lussemburgo».

Il 2024 che sta per terminare ha visto, oltre a tanti momenti belli, anche qualche momento non del tutto positivo?

«Sicuramente in un'annata così lunga possono esserci sempre dei momenti meno positivi. Penso ad esempio all'ultima edizione del mondiale, una gara alla quale sono andato con delle aspettative molto alte, forse addirittura troppe alte. Soprattutto perché venivo



**IL CICLISTA CIOCIARO:
PUNTAVO A FARE
MEGLIO AL MONDIALE
E ANCHE IL FINALE
DI STAGIONE NON
È STATO DEI MIGLIORI**

da un ottimo risultato al giro del Lussemburgo; sentivo che la mia condizione fisica era davvero molto buona e che potevo far bene. Purtroppo però in quelle circostanze ci sono state una serie di cose che mi hanno impedito di rendere come volevo: mi sarebbe piaciuto fare meglio. Anche il finale di stagione, per un problema intestinale, non mi ha consentito di rendere come avrei voluto. Ma, nel complesso, sono molto soddisfatto del 2024 appena trascorso».

Nel 2025, terminato il periodo di vacanze, che programmi hai?

«Per il 2025 il mio primo obiettivo sarà sempre rappresentato dalle grandi gare a tappe, soprattutto per quanto riguarda il Giro d'Italia».

Sei ormai un campione a livello nazionale ed internazionale: ma ogni volta che puoi torni sempre nella tua Ciociaria. Che rapporto continua ad avere con la tua terra?

«Questa è la mia casa, il posto in cui sono nato, il luogo in cui torno sempre con piacere. Qui ho amici d'infanzia, parenti e conoscenti. Per questo, durante la stagione, ogni volta che ho un momento libero e non sono occupato con le gare e gli allenamenti torno qui dai miei per rivedere la mia famiglia e i miei amici».

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

MONTURA

Aveva 89 anni
Gian Paolo Ormezzano,
poeta e maestro di sport
di **Aldo Grasso**
a pagina 59

Domani in edicola
Quarto di secolo:
tempo di bilanci
nel settimanale culturale
del **Corriere** e già oggi nell'App

Wherever you go.

montura.com

Difesa e ambiente

LE SCELTE (UTILI) SUI CONTI

di **Francesco Giavazzi**

Il 2025 potrebbe essere un anno molto difficile per l'economia e il lavoro in Italia: quanto difficile dipende da come ci prepariamo ad affrontarlo, noi e l'Unione europea. Le misure vanno pensate ora, prima che Trump entri alla Casa Bianca e metta le sue carte sul tavolo. Più tardi ci muoviamo, più debole sarà la nostra posizione negoziale.

Quanto a lungimiranza la legge di Bilancio che verrà approvata definitivamente oggi lascia molto a desiderare. È difficile vedere in questa legge una strategia per arginare lo tsunami che potrebbe colpirci. Il Sole 24 Ore ha calcolato che 89 tra le misure previste nella legge valgono meno di 5 milioni di euro ciascuna, risorse forse sufficienti per un piccolo comune, non per un Paese che ospita il secondo settore manifatturiero d'Europa e che si appresta ad affrontare una transizione verde che sarà inevitabile: la scelta è subirla o essere capaci di gestirla.

Trump, abile negoziatore, cercherà di ammorbidire i suoi interlocutori, la Cina innanzitutto, ma anche noi europei, minacciando di imporre dazi mai visti: 50%, anzi 100% ha detto. Potrebbe essere solo un bluff. Nel biennio 2018-19, quando Trump, durante la sua prima amministrazione, impose dazi su migliaia di prodotti per un valore di circa 380 miliardi di dollari l'anno, questo si tradusse, una volta tenuto conto delle contromisure adottate dai partner degli Usa, in maggiori imposte per famiglie e imprese americane pari a 80 miliardi di dollari l'anno.

continua a pagina 37

Dal 19 dicembre è rinchiusa nel carcere di Evin. La coincidenza con il fermo a Malpensa di un iraniano ricercato negli Usa

Iran, in cella giornalista italiana

Cecilia Sala in isolamento, ignoti i motivi dell'arresto. Tajani: «Sta bene, la riporteremo a casa»



Dal 19 dicembre la giornalista italiana Cecilia Sala è rinchiusa nel carcere di Evin a Teheran, in una cella di isolamento. Nella stessa prigione dove il regime tiene i dissidenti arrestati.

da pagina 2 a pagina 6

INDAGINI E DIPLOMAZIA

Quegli intrecci e la trattativa dell'Intelligence

di **Giovanni Bianconi**
a pagina 3

PARLA MARIO CALABRESI

«La telefonata alla madre: non posso...»

di **Greta Privitera**
a pagina 6

GIANNELLI

MENÙ DI FINE ANNO: LO CHEF PUTIN PROPONE

UNA PACE COTTA GIUSTA

LA GUERRA IN UCRAINA

La Slovacchia apre ai negoziati. Scettici gli Usa

di **Francesco Battistini**

La Slovacchia di Robert Fico apre ai negoziati di pace tra Russia e Ucraina: «Noi disponibili ad ospitare la trattativa». Ma negli Usa parlano di bluff e prevale lo scetticismo. «Le parole di Putin sono vuote», dicono dalla Casa Bianca.

alle pagine 8 e 9 Muglia

Dispersi da domenica. Morti per il gelo. Le famiglie: grazie ai soccorritori



DAL FACEBOOK

Gli alpinisti sul Gran Sasso. Recuperati i due corpi

di **Enea Conti** e **Andrea Pasqualetto**

Li hanno trovati a sei metri uno dall'altro, corra da gelo a 2.700 metri d'altezza, vicino al Corno Grande, sul Gran Sasso. I due alpinisti romagnoli Cristian Gualdi e Luca Perazzini erano dispersi da domenica scorsa. Il grazie delle famiglie ai soccorritori.

a pagina 23

Giallo sulle dimissioni del relatore. Manovra al voto, sulla fiducia è scontro al Senato

di **Andrea Ducci** e **Claudia Voltattorni**

Manovra, oggi la fiducia al Senato. Protesta delle opposizioni. Il giallo del relatore che si è dimesso.

alle pagine 16 e 17 Chiesa

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

La super clausola anti rimpasto

Non è vero che fu solo la pendenza giudiziaria ad impedire il ritorno di Salvini al Viminale due anni fa. C'è anche una clausola che allora venne condivisa da tutti i leader del centrodestra. E che resta ancora valida.

continua a pagina 21

IPARTITI E L'ANNO CHE VERRÀ

2025, le sfide dei leader

di **Roberto Gressi**

alle pagine 18 e 19

octopusenergy

Passa a Octopus Energy
tariffe convenienti nel tempo
e un servizio clienti superlativo

octopusenergy.it

Pelicot e le altre, perché c'entriamo tutti

La donna francese narcotizzata da una madre e fatta stuprare deve diventare un simbolo

di **Carlo Verdelli**

Ci siamo quasi. Gran fermento per stabilire chi meriti il titolo di uomo o donna dell'anno. Per uscire dal labirinto della scelta, seguire un filo può essere d'aiuto. Ce n'è uno che lega tre storie recenti: le trenta colltellate piantate nella pelle di Martina Voce da Firenze, sopravvissuta per miracolo nella nordica Oslo dove lavorava in un negozio di alimentari; i maledetti anni dei soprusi patiti da Gisèle Pelicot a Mazan, nel Sud della Francia; le violenze ripetute e filmate che hanno ridotto a bambola di pezza una sedicenne di Seminara, Reggio Calabria.

continua a pagina 37



Gisèle Pelicot, 72 anni e Martina Voce, 21

IL PIANO DA CAPODANNO

Milano, la lotta alla violenza: 5 «zone rosse»

di **Pierpaolo Lio**

Dal Duomo ai Navigli, e dal 30 dicembre fino al 31 marzo, il prefetto di Milano istituisce cinque «zone rosse» con il divieto di stazionamento per molesti e pregiudicati.

a pagina 27

LETI balm
REPAIR
LA FORMULA PER RIPARARE E PROTEGGERE NASO e LABBRA

Formule specifiche per Adulti e Bambini da 1 anno di età

Importatore esclusivo per l'Italia
SELLA www.sellafarmaceutici.it



L'ARRESTO

Prigioniera a Teheran

La giornalista italiana prelevata in hotel una settimana fa e rinchiusa in isolamento nel carcere di Evin. Ancora non formalizzate le accuse. L'incontro con l'ambasciatrice, le telefonate ai genitori. Tajani: sta bene
Cecilia Sala in cella: "Fate presto". L'ombra della ritorsione iraniana

La diplomazia di fronte agli ayatollah

di **Carlo Bonini**

L'arresto di Cecilia Sala a Teheran, le sue modalità, la nebbia che arbitrariamente avvolge le accuse di natura politica, per giunta non ancora formalizzate, che a quanto pare le sarebbero state rivolte, confermano, ammesso e non concesso ce ne fosse bisogno, in quale conto il regime degli ayatollah tenga quei diritti civili e quelle libertà che alle nostre latitudini sono considerati un bene non comprimibile. Ma proprio per questo la sfida che con questo arresto la Repubblica islamica dell'Iran ha deciso di porre al nostro Paese impone al governo e alla nostra diplomazia un obbligo di competenza, equilibrio, serietà e intelligenza non ordinari. Perché se è indubbio che questa ennesima sfida della teocrazia iraniana interpella tutte le democrazie dell'Occidente - come più d'uno ieri ha osservato - è altrettanto vero, purtroppo, e più prosaicamente, che la questione batte innanzitutto e soprattutto sul nostro Paese.

● continua a pagina 25



Cecilia Sala

Il retroscena

Tre giorni prima fermato a Malpensa un trafficante

di **Giuliano Foschini**

di Carta, De Cicco, Marceca, Pucciarelli e Tonacci ● alle pagine 2, 4 e 5

C'è una coincidenza temporale che preoccupa molto chi in Italia sta lavorando alla liberazione di Cecilia Sala. Tre giorni prima dell'arresto della giornalista, il 16 dicembre (la notizia fu poi resa nota il 18) è stato fermato all'aeroporto di Malpensa un cittadino svizzero-iraniano di 38 anni. Arrivava da Istanbul.

● a pagina 3

La tragedia della montagna

Gran Sasso, trovati i corpi dei due alpinisti dispersi



dai nostri inviati **Bettazzi** e **De Luca** con un'intervista di **Visetti** ● alle pagine 16 e 17

La minaccia di Musk e l'asse dei presidenti

di **Massimo Giannini**

Non solo l'Italia, ma anche la Germania sa badare a se stessa. Dopo Sergio Mattarella, un altro capo di Stato europeo si ribella alle invasioni di campo di Elon Musk. Stavolta è Frank-Walter Steinmeier, presidente della Repubblica federale tedesca, a segnalare il «pericolo per la democrazia» rappresentato dalle influenze esterne. Sia quando sono nascoste come nel caso delle elezioni in Romania. Sia quando sono aperte e palesi, «come avviene attualmente in modo intenso sulla piattaforma X». Era già successo il 14 novembre, quando l'uomo più ricco del mondo, onusto di gloria per la trionfale rielezione del tycoon di Mar-a-Lago, aveva usato il suo social network per chiedere la cacciata dei magistrati del tribunale di Roma, «colpevoli» di aver bloccato l'operazione Albania di Giorgia Meloni: «Il popolo italiano vive in una democrazia o è un'autocrazia non eletta a prendere le decisioni?», aveva cinguettato il braccio digitale del neo-presidente già sull'uscio della Casa Bianca. Nel silenzio assordante e imbarazzante della premier tricolore - appena riconquistata al trumpismo da combattimento grazie al premio newyorchese conferitole due mesi prima proprio dall'«amico Elon» - era toccato all'«Uomo del Colle rimettere in riga il Doge americano, spiegandogli che il popolo italiano non ha alcun bisogno dei suoi «consigli».

● continua a pagina 2 servizio di **Mastrobuoni** ● a pagina 1

La polemica

“Adesso sono io a far causa a Valditarà”

di **Raffaella De Santis**

Sembrava tutto passato, invece l'affaire Valditarà-Lagioia non è chiuso. Ora entra in campo il linguista Massimo Arcangeli, professore a Cagliari, che minaccia di rivalersi per essere stato citato come consulente del ministro nell'atto contro lo scrittore. E a *Repubblica* dice: «Adesso sarò io a denunciarlo».

● a pagina 10

Domani in edicola



Su **Robinson** l'augurio per il 2025 vivere di più offline

Il caso

'O presepe rifatto piace in tv ma non a tutti

di **Antonio Dipollina**

Eduardo, Cupiello, Salemme e il teatro in tv. Hanno tutti ragione, direbbe qualcuno: quelli contenti e quelli che si indignano per la macchiettizzazione. Hanno tutti un pezzetto di verità in tasca ognuno il proprio scampolo preferito. Ma quella che vince, alla fine, è la dimensione televisiva.

● a pagina 30

IN VIAGGIO TRA I CAPOLAVORI ANTICHI CON UN GRANDE MAESTRO

PIERO BOTTANI IL GRANDE RACCONTATORE CLASSICI

il Mulino 70

EDIZIONE ILLUSTRATA



LA STAMPA

SABATO 28 DICEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,90 € (CON TUTTOLIBRI E SALUTE) II ANNO 158 II N. 357 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

L'INVIATA DEL FOGLIO E DI CHORA MEDIA RINCHIUSA NEL CARCERE DI EVIN SENZA ACCUSE. LA FARNESINA: DI TUTTO PER LIBERARLA

Riportiamo a casa Cecilia Sala

L'arresto di un iraniano a Milano su mandato americano potrebbe avere innescato la reazione di Teheran

IL COMMENTO

Quando un giornalista diventa il bersaglio

GIORDANO STABILE

I giornalisti raccontano la storia in diretta, quando ne diventano parte sono quasi sempre bersagli. Ci sono i fronti di guerra. Ci sono i regimi. A volte sono più prevedibili i primi. A Mosul i reporter non mettevano più la scritta «Press» sui giubbotti antiproiettili, né sulle auto. Perché per l'Isis uccidere un occidentale era un motivo di prestigio: erano diventati bersagli privilegiati. Occorreva mimetizzarsi tra le forze di sicurezza, i militari, e correre paradossalmente meno rischi. La guerra civile siriana era ancora più complicata. I ribelli della primavera araba accoglievano i giornalisti, avevano bisogno che il mondo sapesse. Poi l'ala jihadista ha preso il sopravvento. Tutto è diventato ambiguo. Il nostro inviato Domenico Quirico si è ritrovato lì, mentre il vento girava. Da voce che raccontava la brutalità del regime di Bashar al-Assad è diventato una possibile preda.

CONTRIBUIA A PAGINA 27
CAPURSO, LONGO - PAGINE 4 E 5La voce della generazione Z
SIMONETTA SCIANDIVASCI"Un altro ricatto del regime"
FRANCESCA PACI

L'UCRAINA

Se anche Zelensky si aggrappa a Trump

Anna Zafesova

Quattro vie per la pace ecco il prezzo da pagare

Nathalie Tocci

La stangata sul gas ultima arma di Putin

Davide Tabarelli

NEGATO IL DOPIO ESAME PARLAMENTARE, LASCIA IL RELATORE. GIORGETTI: REGOLE DA RIVEDERE

Caos manovra, rivolta in Senato

IL CASO

Addio bicameralismo la riforma all'italiana

FLAVIA PERINA

L'echiameremo riforme all'italiana, le riforme che si fanno ma non si dicono. - PAGINA 11

CARRATELLI, DE ANGELIS

Un sussulto di orgoglio parlamentare fuori tempo massimo. E senza ricadute sull'iter della legge di bilancio, che oggi riceverà il via libera del Senato con voto di fiducia. A Palazzo Madama tiene banco la mossa di Guido Liris, senatore di Fdi e relatore della manovra, che rimette il suo incarico. - PAGINE 10-13

IL DIBATTITO

Ma il popolo preferisce gli incattiviti di successo

ELSA FORNERO

Se è arrivato il tempo del "governo S dei cattivi", dobbiamo riconoscere che "i migliori" hanno fallito. - PAGINA 27

LUTTO NEL GIORNALISMO

Gigante Ormezzano da Ali a Pulici la poesia dello sport e quell'amore Toro

GIULIA ZONCA



Per restituire a Gian Paolo Ormezzano la profondità che ci lascia bisogna levargli di dosso due parole: Toro e bulimia. Entrambe lo definiscono, l'illimitata passione calcistica e l'indomabile fame di vita. - PAGINE 36 E 37

IL REPORTAGE

Simeoni, il salto in alto delle donne italiane

GIAN PAOLO ORMEZZANO

Seconda donna italiana a vincere un'Olimpiade di atletica, dopo Ondina Valla sugli ostacoli a Berlino 1936, Sara Simeoni, che ha pure il record mondiale e il titolo europeo, potrebbe, fatte tutte le proporzioni, imitare Fanny Blankers Koen, l'olandese detta «la mamma volante». - PAGINA 37

L'EX CAPITANO GRANATA

Ciao fuoriclasse saluta gli Invincibili

RENATO ZACCARELLI

Sono rimasto senza parole. La mia testa è un tourbillon di emozioni e di ricordi, ma in questo momento non riesco a isolare uno in particolare, si accavallano uno sull'altro. È davvero difficile spiegare cosa provo. - PAGINA 36



L'INTERVISTA

Bolle e i suoi primi 50 anni "Sogno di dirigere la Scala"

DANIELA LANZI

Nemmeno a Natale Roberto Bolle ha smesso di ballare, in vacanza a Parigi con la famiglia fa il turista e il danzatore: «Per noi è tradizione stare insieme nelle feste e quest'anno abbiamo deciso di trascorrerle diversamente. Tra lunghe passeggiate, mostre, musei, ho fatto qualche lezione al Ballet Opera». - PAGINA 23



IL PERSONAGGIO

"Perché insegno a Yale la rivoluzione di Beyoncé"

SIMONASIRI

Studiare Beyoncé a Yale. È quello che potranno fare il prossimo semestre gli studenti della prestigiosa università statunitense grazie al corso della professoressa Daphne Brooks intitolato "Beyoncé Makes History: Black Radical Tradition, Culture, Theory & Politics Through Music". - PAGINA 22





octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili

Sabato 28 dicembre 2024 - Anno 16 - n° 357
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 16 con il Fido "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2013

GERMANIA E GIAPPONE

Oreshnik, missile russo sviluppato con i mezzi Nato



PROVENZANI A PAG. 8

DONATELLA DELLA PORTA

I ricchi votano FdI e i poveri 5Stelle "Il Pd è ambiguo"

CANNAVÒ E DE CAROLIS A PAG. 6-7

GLI INTERNI CONTESI

Addio rimpasto, Romco: "Meloni dice no a Salvini"

SALVINI A PAG. 2-3

INSULTANO SUI SOCIAL

Crosetto e gli altri hater: il dissenso sgradito a destra

RODANO A PAG. 3

» VOLETE PACE O FUMO?

La confessione di un inquinatore con le sigarette

» Marco Palombi

Mea culpa, mea culpa, mea maxima culpa. A guardare quelle mappe in cui Milano e Brianza risultano il territorio più inquinato d'Europa insieme alla Baviera non avremmo mai sospettato che la colpa fosse anche nostra: troppe sigarette. Il motivo non è tanto che i milanesi, anche quelli d'adozione come chi scrive, devono imparare a mangiare le verdure (meglio se bio), ma l'inquinamento.



A PAG. 13

USA-IRAN-ITALIA VENDETTA PER IL FERMO DEL "MR. DRONI" DI TEHRAN

Intrigo internazionale dietro l'arresto di Sala

RITORSIONE IRANIANA

LA GIORNALISTA PRESA DAI PASADARÀN SOLO TRE GIORNI DOPO LA CATTURA DELL'IMPRENDITORE DEGLI AYATOLLAH A MALPENSA SU MANDATO AMERICANO

MANTOVANI A PAG. 9



STANGATA Da gennaio E il gas a +14% nel trimestre Bollette della luce a +19% per i fragili: è solo l'inizio

Le tensioni sui mercati iniziano a scaricarsi sui clienti vulnerabili. L'Arera stima una spesa annuale di 523 € per la corrente. E la fine del mercato tutelato non tranquillizza gli altri

DE RUBERTIS A PAG. 5



La cattiveria

Corea del Nord: Kim Jong un non è morto. Peccato, avrebbe potuto dare ottimi timpladsl

WWW.SPINOZA.IT

A 3 GIORNI "PRESTO ONLINE" Agrigento è capitale della Cultura: niente eventi, uno scandalo

BISON E DIMALIQ A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Fini La scienza ha troppa relatività a pag. 16
- Basile Ue-Trump: chi guida la Nato a pag. 11
- La Valle Salvini e la ragion di Stato a pag. 11
- Valentini Acqua e nucleare "pulito" a pag. 11
- Beccantini Lo sport di Ormezzano a pag. 19
- Luttazzi I migliori programmi in tv a pag. 10

VANESSA SCALERA

"Ozpetek: urla e caldo sul set, finché mi ha dato della 'comare'..."

PONTIGGIA A PAG. 18

I processi somari

» Marco Travaglio

L'8 gennaio la Camera inizierà a discutere la legge Nordio-Gelli per separare le carriere di giudici e pm e i rispettivi Csm. Noi non vediamo l'ora che entri in vigore malgrado siamo contrari, anzi proprio per questo. Solo la prova su strada farà capire ai somari del garantismo all'italiana di aver prodotto l'effetto opposto a quello che auspicavano. Oggi requiranti e giudicanti fanno parte dell'unico Ordinamento giudiziario. Ma i passaggi da una funzione all'altra, un tempo normali (Falcone e Borsellino furono prima giudici e poi pm), sono già così ostacolati da leggi infami di destra e sinistra da risultare statisticamente irrilevanti: nel 2023 hanno riguardato 34 magistrati su 9mila (lo 0,37%). Eppure il Consiglio d'Europa li raccomanda per l'arricchimento professionale dei giudici e dei pm accomunati dalla "cultura della giurisdizione". E la nostra Costituzione affida a entrambi lo stesso obiettivo: cercare la verità con imparzialità. Se il pm si stacca dal giudice, sarà sempre meno imparziale: un avvocato della polizia, tutto teso a far condannare più gente possibile. La cultura dell'imparzialità cederà il passo a quella del risultato, la stessa del poliziotto che fa carriera a suon di statistiche: tot perquisizioni, tot sequestri, tot arresti...

I somari citano, a sostegno della separazione, il caso dei due pm milanesi condannati in primo grado per aver nascosto prove favorevoli agli imputati nel processo Eni. Ma è proprio perché le carriere sono unite che è stato possibile condannarli. Il pm non ha il cottimo sulle condanne: se si convince dell'innocenza dell'imputato deve chiedere di assolverlo. Ma se diventa come l'avvocato, pagato per far assolvere il cliente anche se lo sa colpevole, ignorerà le prove a discarico. Se un avvocato porta al giudice una prova contro il suo assistito, viene punito per infedeltà patrocini; il pm invece viene punito se non porta una prova a favore del suo imputato. Perciò pm e difensore non sono sullo stesso piano: l'uno mira alla verità (come il giudice), l'altro all'assoluzione. Due figure essenziali che meritano armi pari, ma una rappresenta la collettività, l'altra il privato. Separandoli dai giudici, i "garantisti" trasformeranno i pm in una casta di Torquemada molto popolari e "giustizialisti" che chiederanno condanne purehessia a furor di popolo: il partì dei pm oggi inesistente, si materializzerà proprio grazie a questi somari. È già accaduto in Portogallo nel 1974 quando, caduto Salazar, la Rivoluzione dei Garofani separò i pm dai giudici, ma senza metterli sotto il governo: i pm divennero una falange di inquisitori assatanati, anche contro i potenti. Tant'è che i "garantisti" vorrebbero riunificare le carriere per riportare un po' di equilibrio. Se hanno qualche amico in Italia, è il caso che lo avvisino per tempo.

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40 ANNO 144 - N° 358 ITALIA
 Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-09



Sabato 28 Dicembre 2024 • ss. Innocenti Martiri

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Su Molto Donna
Luisa Ranieri
«La felicità si costruisce»
 Un inserto di 24 pagine



Stasera Lazio-Atalanta
Ranieri: «Dybala e Paredes restano Pellegrini non so»
 Lengua e Marcangeli nello Sport



Dicono di te
Laura Morante
«Meglio fallire che non tentare»
 Pagani alle pag. 18 e 19



L'editoriale
PER SALVARSI L'OCCIDENTE NON DEVE RINNEGARSI
 Giuseppe Vegas

Iran, reporter italiana in cella

► Ignote le accuse a Cecilia Sala: «Riportatemi a casa, fate presto». L'arresto il 19 dicembre, tre giorni dopo il fermo di un iraniano a Malpensa. La trattativa del governo: fase delicata



Cecilia Sala, 29 anni, arrestata a Teheran. Ai genitori: «Riportatemi a casa» (data ANSA) - Evangelisti, Malfetano, Marani e Vita alle pag. 2, 3 e 4

Il 2025 di Meloni, Schlein & C.

Sfide, incognite, ambizioni che anno sarà per i partiti



Ernesto Menicucci
 Che cosa ci sarà nel 2025 dei partiti politici? Un anno, teoricamente di transizione, visto che le elezioni politiche sono lontane, quelle europee alle spalle. Eppure, per molti il 2025 può invece essere un anno di svolta.
 A pag. 8

Oggi via libera tra le polemiche

Manovra, la fiducia al Senato Giorgetti: «Giusta la cautela»



Francesco Pacifico
 L'unico «rammarico» di Giancarlo Giorgetti sulla manovra è di non aver potuto «fare di più per la famiglia, per i figli». Ieri il ministro dell'Economia era in Senato per illustrare le misure della legge di bilancio da 30 miliardi, che sarà oggi.
 A pag. 6

I due alpinisti trovati morti «Impreparati alla bufera»

► I familiari di Luca e Cristian: non dovevano farli salire lassù

dal nostro inviato
Stefano Dascoli
FRONTE CERRETO (Aq)
Trovati morti Cristian Gualdi, 48 anni e Luca Perazzini, 42, i due alpinisti dispersi da domenica scorsa sul Gran Sasso. Erano rimasti intrappolati a meno quindici gradi sotto zero nella valle dell'Inferno, dopo essere scivolati mentre tentavano di rientrare. I loro corpi sono stati trovati ieri, approfittando della prima vera giornata di meteo clemente. Non avevano un abbigliamento consona. L'accusa dei familiari: non dovevano farli salire lassù.
 A pag. 10
 Poeta a pag. 11



Ciaspole e navigatore il kit che in montagna può evitare tragedie

Rinvio in Appello

La Cassazione «Il 41 bis a Riina jr. non è motivato»

Valentina Errante
 Il figlio di Totò Riina, Giovanni, arrestato nel '96 e al carcere duro dal 2002, si è visto accogliere dalla Cassazione il ricorso presentato contro la proroga da parte del ministero della Giustizia del 41 bis nel novembre 2023. «Non è motivato».
 A pag. 12

1930-2024



Libri, tv e teatro le mille vite di Walter Pedullà

Renato Minore
 Scompare a 94 anni Walter Pedullà. Critico e saggista, è stato firma del Messaggero, presidente della Rai e ha guidato il Teatro di Roma.
 A pag. 17

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

Il Segno di LUCA

PESCI, SCEGLI LA RIFLESSIONE

Nel lavoro ti senti messo un po' alla prova dalle circostanze, perché attualmente sei limitato nei movimenti e non hai modo di far valere la tua autorità quanto vorresti. In realtà l'unicissima vincente in questa situazione, contrattata e difficile da dipanare, è quella di rimanere fermo. Non hai molte armi da opporre, per il momento sarai meglio mantenere la tua posizione, aspettando un'evoluzione. L'attuale nervosismo è passeggero.
MANTRA DEL GIORNO
 Più scappo e più mi faccio inseguire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovi Quotidiani di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovi Quotidiani di Puglia - Corriere dello Sport Stadio € 1,50; «Roma stregata» € 6,80 (solo Roma); «L'era dei gladiatori - Vol. 2» € 6,90 (solo Roma)



RIFIUTATO L'INTERVENTO A UN CARDIOPATICO PERCHÉ NON VACCINATO OPERAZIONE NEGATA A TRIESTE: FDI CHIAMA IN CAUSA SCHILLACI

SPERIAMO NEL 2025
Addio al 2024,
un anno stupido
che non
rimpiangeremo

di **MARCELLO VENEZIANI**

■ L'anno corrente e morente finisce lasciando tutto incompiuto o non ancora iniziato. Un anno corridoio, di passaggio, che non ha avviato né risolto nulla di decisivo e di significativo, ma ha solo continuato le cose cominciate negli anni precedenti. Il '24 trasferisce al suo successore, il 2025, quel che ha ricevuto dal suo predecessore, il 2023: la guerra in Ucraina che viene dall'anno ancora (...)

segue a pagina 9

Interrogazione al ministro di Alice Buonguerrieri, capogruppo in commissione Covid: «Indagare su un atto che appare discriminatorio». Esposto dei 500 medici della Carta di Siena. Regione e Procura non pervenute

di **PATRIZIA FLODER REITTER**

■ La vicenda dell'operazione negata a Trieste al paziente che rifiutava i vaccini ha scosso la politica nazionale. Fratelli d'Italia annuncia alla Verità che rivolgerà un'interrogazione al ministro della Salute, Orazio Schillaci, affinché sia fatta chiarezza su un episodio che appare «ingiustificato e discriminatorio».

a pagina 2

ALESSANDRO RICO
a pagina 2

La giornalista Cecilia Sala prigioniera in Iran degli ayatollah da nove giorni

FABIO AMENDOLARA a pagina 7



E FEDRIGA CHE FA?

L'AZIONE
PENALE È
OBBLIGATORIA
SOLO QUANDO
SERVE AI PM

di **MAURIZIO BELPIETRO**

■ Il sindacato dei giudici ci spiega spesso che l'indipendenza della magistratura è garantita dall'obbligatorietà dell'azione penale. Le Procure non devono scegliere quali reati perseguire in base a indicazioni che provengono dall'autorità politica, ma sono obbligate a indagare appena hanno notizia di fatti che violano la legge. Chiaro, no? Nessuno può dire ai pm di lasciar perdere un'indagine o privilegiarne un'altra, perché se tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge, per logica conseguenza lo sono anche i reati, né più né meno. In altre parole, non (...)

segue a pagina 3

Dal Consiglio di Stato schiaffo a Renzi e Csm

Bocciata la nomina a procuratore di Firenze di Spiezia, figlia di un accordo tra le correnti gradito all'ex Rottamatore. Ma la sentenza è un problema anche per il Quirinale che guida il parlamento delle toghe

di **GIACOMO AMADORI**

■ Il capo dello Stato Sergio Mattarella, quando era esploso il caso di Luca Palamara e del suk delle nomine, aveva espresso «grande preoccupazione per un quadro sconcertante e inaccettabile». Ma aveva anche lanciato un messaggio di speranza, spiegando che «occorre far comprendere che la magistratura italiana e il suo organo di governo autonomo hanno al proprio interno (...)

segue a pagina 8

FUNZIONA MA SOLTANTO COL COMUNISMO

Auto elettriche e «città di 15 minuti» La trappola della distopia cinese

di **MADDALENA LOY**

■ È bastato l'annuncio (dato dal Financial Times) che nel 2025 la Cina centrerà l'obiettivo di sorpasso delle

auto elettriche su quelle tradizionali per scatenare nuovamente gli aedi del green europeo (da poco rimesso in discussione dalla nuova Commissione Ue di Ursula von der Leyen, che pur nella scorsa (...)

segue a pagina 14

CONTROLLO E INGEGNERIA SOCIALE

Inghilterra, culla della democrazia trasformata in incubo autoritario

di **FRANCESCO BORGONOVO**

■ Volendo ci sarebbe anche la ricorrenza storica: dal 1984 orwelliano al 2024 laborista la differenza non è

poi così marcata. Certo, non c'è terrore diffuso, non c'è il braccio violento dello Stato padrone. In compenso ci sono tendenze distopiche diffuse, controllo sociale, velleità di ingegneria sociale. Questa (...)

segue a pagina 15

CARLO VERDONE A CUORE APERTO SU NATALE, RELIGIONE, TRADIZIONI E POLITICAMENTE CORRETTO

«La fede è una bomba ma c'è il dolore dei bimbi...»

IL PAGELLONE DELLA SERIE A

Pippe e fenomeni di mezza stagione
Due squadre, allenatori compresi

di **GIORGIO GANDOLA**

■ Dalla delusione Dovbyk alla Roma, passando per un irriconsolabile Taremi all'Inter, fino al paradosso

Hernández al Milan. La Serie A ha già i suoi bocciati, così come i promossi: dal rinato, a Firenze, De Gea, passando per l'incontentabile Lookman a Bergamo, fino al diamante, sempre meno grezzo, Paz a Como.

alle pagine 18 e 19



UN SACCO SERIO Carlo Verdone

di **MAURIZIO CAVERZAN**

■ Carlo Verdone racconta il suo rapporto con la fede, con il Natale stravolto dalle guerre che flagellano l'umanità e con il politicamente corretto che eliminerebbe diversi dei suoi film più famosi: «Con i criteri di oggi dovrebbero andare al rogo, insieme con quelli di Ugo Tognazzi o Vittorio Gassman».

a pagina 17

Starbene
in edicola

SEGUICI SU
Instagram Facebook

Stile Italia Edizioni

INTERVISTA A NORDIO

«No amnistia. Ecco il mio piano»

Il ministro della Giustizia: «Il Papa guarda alle coscienze. Un indulto incondizionato sarebbe inutile. Tre mosse per ridurre i carcerati. Servono anche pene alternative»

ELISA CALESSI

«Amnistia e indulto» non sono la strada per risolvere i problemi delle carceri, a partire dal sovraffollamento ormai strutturale. Questi atti di clemenza, spiega a *Libero* il ministro della Giustizia Carlo Nordio, che ha accompagnato il Papa al carcere di Rebibbia, durante la cerimonia di apertura della Porta Santa, «sono plausibili come segno di forza e di magnanimità, ma se vengono interpretati come provvedimenti emergenziali svuota-carcere sono manifestazioni di debolezza», che mandano un segnale di «impunità» e di invito «alla commissione di nuovi reati». Piuttosto, aggiunge il Guardasigilli, bisogna lavorare all'«umanizzazione della pena», prevedendo attività culturali, lavorative o sportive dentro il carcere o modalità diverse dai penitenziari per scontare il proprio debito con la giustizia. Ed è questo il piano su cui il governo, dice il ministro, sta lavorando.

Ministro Carlo Nordio, il giorno di Santo Stefano Papa Francesco, (...)
segue a pagina 5

ASPIRANTE FEDERATORE A SINISTRA

Gentiloni toglie il sonno a Elly



DANIELE CAPEZZONE

Ma quale Ruffini, ma quale Sala, ma quale aspirante mini-federatore di un cespuglio centrista: non è questa la preoccupazione di Elly Schlein, che anzi vedrebbe di buon occhio (chiunque la guidi) la nascita di una formazione medio-piccola da sommare ai grillini, ai piueuropeisti, ai rossoverdi. A quel punto sarebbero quattro le liste di supporto al Pd: nessuna così piccola (tranne i boniniani) da essere pressoché irrilevante, ma nessuna così grande da porre problemi politici al Nazareno.

Ciò che invece spegne il sorriso alla segretaria del Pd, oltre all'attivismo (...)
segue a pagina 7

LA GIORNALISTA IN CELLA A TEHERAN

Cari compagni, l'Iran che ha arrestato Sala ha armato i tagliagole



La giornalista Cecilia Sala

GIOVANNI SALLUSTI

Cecilia Sala è prigioniera, purtroppo e dannazione, e #ceciliaibera è un coro per una volta di una unanimità bella, auspicabile, necessaria. Libera da cosa, è la subordinata immediata. Dal totalitarismo islamista liberticida e misogino, dalla notte teocratica in cui l'unico diritto è costituito dalla sharia e dall'arbitrio degli ayatollah. Se la detenzione della giornalista italiana nel carcere di Evin (destinato espressamente a reprimere il dissenso e tetramento noto per la sistematica violazione dei diritti umani) innesca quell'orrore unanime, è perché di fronte al volto, alla storia, alla persona con la cui penna e la cui voce abbiamo confidenza quotidiana, le costruzioni ideologiche frangono, (...)
segue a pagina 9

L'ANALISI DI LONBORG

Bruxelles uccide l'auto Ma la benzina sparirà solo fra quattro secoli

CARLO NICOLATO

L'eliminazione dei combustibili fossili al fine di raggiungere la cosiddetta neutralità climatica entro il 2050 è un obiettivo utopistico che dovremmo rimuovere, o quantomeno rimodulare secondo termini più realistici. Il rischio infatti è che per raggiungere ciò che è assolutamente impossibile raggiungere in un così breve lasso di tempo si distrugga l'intera economia globale, a cominciare da quella dell'Europa (...)
segue a pagina 3

ALESSANDRO GONZATO a pagina 2

IL GOVERNO VARA LA FINANZIARIA DA 30 MILIARDI

Manovra al traguardo, oggi il voto

ANTONIO CASTRO

E come ogni anno in "zona Cesarini" si compie il miracolo di evitare l'esercizio provvisorio e - a colpi di fiducia, sedute notturne fume e liti infinite - arriva in extremis, alla fine dell'anno, la sospirata approvazione della legge di bilancio.

Altrettanto periodiche sono le polemiche con le opposizioni che si infuriano, la maggioranza che fa quadrato, qualche magica manina che infila nottetempo emendamenti (...)
segue a pagina 10

AMEDEO ARDENZA a pagina 8

Nuova

AMICA
Chips

ELDORADA

L'AMICA D'ORO



SAN MAURIZIO MAGGIORE

La chiesa più bella? In centro a Milano

MASSIMO DE ANGELIS

La chiesa più bella e scenografica d'Italia? È a Milano. Non ci credete? Siamo nel cuore borghese della metropoli lombarda, in corso Magenta, tra palazzi d'epoca e il chiacchiericcio delle sciture (...)
segue a pagina 18

ALL'INTERNO

IL SINDACO MI HA FATTO RINSAVIRE...

Sala vieta il fumo? Fumerò di più
MICHELE ZACCARDI a pagina 12

SENZA L'OMBRELLO DELLA RAI

Amadeus ora frigna per le critiche
PIETRO SENALDI a pagina 13

INTERVISTA. ARRIGO SACCHI

«Il calcio italiano imiti l'Atalanta»
LEONARDO IANNACCI a pagina 28

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti iposensibilizzanti anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/10/2023.

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Santi Innocenti martiri

Sabato 28 dicembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 357 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

**Se a Milano
si scippa ma
non si fuma**

DI TOMMASO CERNO

Benvenuti a Milano, la città dove si può scippare ma non si può più fumare. La rivoluzione del sindaco «sala e tabacchi» prevede che il meticoloso milanese doc, celebre per la precisione e l'educazione, tenga spenta la sigaretta all'aria aperta (la più inquinata d'Italia) e sia in grado, nel caso accendesse, di delimitare una zona di dieci metri attorno al suo corpo sgombra di altri esseri umani. Tale modello farebbe meglio il sindaco Sala e tabacchi ad applicarlo contro gli scippatori. Perché siamo arrivati al colmo di una città dove è consentito, anzi favorito, il furto ai danni di cittadini e turisti a passaggio ma è punito severamente il tabagista che magari sfida la pioggia dell'inverno. Un primo cittadino che governa su Corvetto, dove ormai i delinquenti la fanno da padroni e sotto indagine finiscono i poliziotti, ha come suo problema due boccate di tabacco da una pipa alla Sherlock Holmes, sempre che non immagini i poveri «ghisa» all'inseguimento di un fumatore che, per inesperienza, si è avvicinato a nove metri da un marocchino che spacciava crack. Vi do un consiglio: se vi trovate minacciati da qualcuno dei tanti figuri che popolano le notti milanesi, accendetevi una sigaretta. Qualcuno interverrà. Ovviamente per multare voi.

CORRISPONDENTE SOTTILE



INSCIALLAH

Il regime di Khamenei arresta la giornalista Cecilia Sala
La sinistra (che ci va in piazza insieme) ora si sbraccia
Fra ricatti e terrore è tutto come scrisse Oriana Fallaci

Alcamo, Brunello e Musacchio alle pagine 2 e 3

IL RETROSCENA

Spunta la spy-story
La pista dello scambio
di prigionieri

Torchiaro a pagina 3

Il Tempo di Osho

Milano «no fumo» all'aperto
Si può ma a distanza di 10 metri

"Gazzo...
L'accendino"

Campigli a pagina 8

IL CASO

Extremismus
stoppen!IL TEMPO
di FoltriDI DOMENICO
GIORDANO

Le regole
del galateo
per il Natale
di WhatsApp

a pagina 9

DI LUCIO
MARTINO

L'Ucraina
nella Nato
e la partita
di Putin

a pagina 10

E DAI FORI IMPERIALI SPARISCONO I MARCIAPIEDI

Paradiso dei pedoni, inferno delle auto I due volti di Roma al Giubileo

Zanchi alle pagine 16 e 17

LEGGE DI BILANCIO AL SENATO

Oggi fiducia e voto finale
La Manovra arriva in porto
Giorgetti: «Noi prudenti
ma con un po' di rammarico»

La Manovra arriva
in Aula senza man-
dato al relatore Liris.
Una mossa contro
l'ostruzionismo delle
opposizioni. Oggi vo-
to di fiducia e si finale.

Antonelli
alle pagine 6 e 7

DI LUIGI TIVELLI
La Finanziaria
e i lamenti
Tanto rumore
per nulla

a pagina 7

DI FILIPPO CALERI
Niente transiti
di gas a Kiev
La bolletta
si impenna

a pagina 13

IL CONTE MAX
Trump, il G7
e la frecciata
al canadese

a pagina 11

Arci Caccia Nazionale
Largo Nino Franchellucci, 65 - Roma
www.arccaccianazionale.it

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 11

VERSO SANREMO
Prima Festival
Guaccero
padrona di casa

Guadalaxara a pagina 25

**PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C

Vivin C è un medicinale a base di acido acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/11/2023.

Editoriale

Lezioni dal caso Magdeburgo
LA TRAPPOLA
DELL'ODIO

AGOSTINO GIOVANNOLI

Cinque morti e gli oltre duecento feriti del mercatino di Natale a Magdeburgo non possono essere archiviati in fretta. Sono le vittime di Taleb Al Abdulmohsen che ha colpito a caso cittadini tedeschi perché la Germania non odia abbastanza i suoi nemici, i musulmani. Un arabo ateo, dunque, che ha assunto i parzi di un suprematismo bianco, il quale però ha ucciso altri bianchi perché odiano troppo poco. Troppe contraddizioni. Quello che è avvenuto a Magdeburgo non ha senso, è tragico ma anche irrazionale. Va capito in profondità, esige una riflessione adeguata. Ma la politica ha fretta, la Germania è in campagna elettorale, il 23 febbraio si voterà per consultazioni cruciali per il futuro del Paese. Bisogna monetizzare subito - in termini di consenso - ciò che è accaduto. Tra i suoi ispiratori, Al Abdulmohsen ha indicato Elon Musk e AfD, Alternative für Deutschland. Il partito neonazista - che sente di vivere la sua grande occasione e la possibilità di un definitivo "sdoganamento" - non ha perso tempo. Ha prima denunciato un'insistente matrice islamista; ha poi cercato di liberarsi dell'imbarazzante coinvolgimento da parte dello strapista dichiarando sbrigativamente che non è un suo iscritto e ha, infine, parlato di esasperazione per una politica troppo permissiva verso gli stranieri. Dopodiché è sceso in piazza al grido di "Remigration!"; deportazione: non importa che si tratti di un islamofobo invece di un islamista, conta che è uno straniero e che "ormai ce ne sono troppi" a causa di una politica "sbagliata". Per chi grida "espulsione, espulsione", non solo i terroristi ma tutti gli stranieri vanno cacciati perché "non sono tedeschi" e "non ragionano come noi" (anche se c'è bisogno del loro lavoro, come in tutti i Paesi europei).

continua a pagina 19

Editoriale

Pochi operai ma la messe è molta
IL CORAGGIO
DELL'ESSENZIALE

LAURO TISI

Ha un impatto inevitabile anche sui tempi della Chiesa la destinazione dei giorni festivi agli acquisti e a frenetiche relazioni di consumo, riferita da Francesco Riccardi su queste pagine (vedi Avvenire del 21 dicembre) a una precisa "visione del mondo": tanti lavoratori cristiani costretti a "coprire" 365 giorni all'anno perché altri possano fare acquisti, programmi liturgici condizionati da relazioni sociali piegate alla logica del consumo "concentrata" in alcuni giorni. In questi giorni di Natale mi è stato chiesto di riflettere come pastore di un territorio dalla forte attrazione turistica sul vissuto a rischio stress di tanti nostri sacerdoti, che proprio in questo periodo si ritrovano sempre più pressati da richieste di servizi liturgici, ma anche meno supportati dagli stessi collaboratori laici, a loro volta impegnati in questo calendario stravolto. Una condizione che emerge ad ogni confronto periodico con il clero e che "rivedo" ogni sera in volti ben precisi: parroci che devono coordinare anche una quindicina di parrocchie in una valle di periferia, puntando a rendersi presenti, almeno a rotazione, in ogni comunità; anziani collaboratori che affrontano i tornanti di strade di montagna per portare la Messa festiva o un funerale; cappellani ospedalieri, già oberati dai ritmi della struttura sanitaria, richiesti per altri servizi o, ancora, referenti di servizi diocesani pronti a trasferirsi ogni giorno festivo o prefestivo in chiese distanti. Questi volti mi ispirano sempre profonda riconoscenza, come provo a testimoniare loro ad ogni incontro locale. La loro dedizione mi conforta e mi provoca.

continua a pagina 19

IL FATTO Oggi il voto finale. La maggioranza difende i contenuti, l'opposizione attacca metodo e merito

Scontenti tutti

La Manovra approda al Senato blindata dalla fiducia, si dimette il relatore di FdI Giorgetti si rammarica: iter di bilancio da riformare e sui figli volevo fare di più

FORUM TERZO SETTORE

Pallucci: «Assurdo il tetto alla solidarietà»

«Il 5 per mille è un riconoscimento al lavoro delle organizzazioni, bisogna alzare il tetto dei 525 milioni per la sua erogazione, così da rispettare la volontà reale dei contribuenti», dice Vanessa Pallucci, portavoce del Forum nazionale del Terzo settore».

Campisi
a pagina 8

ROBERTA D'ANGELO

Tutto secondo programma: sulla manovra il Governo chiede la fiducia, che consentirà al testo di essere varato oggi al Senato senza modifiche. Tutto previsto, appunto, tranne le dimissioni del relatore di FdI Liris, che chiede un impegno a modificare le regole per tornare a lavorare in entrambi i rami del Parlamento sulla legge di bilancio. Il ministro Giorgetti concorda e si rammarica: «Sui figli volevo fare di più».

Primo piano con un intervento di Rondelli alle pagine 8 e 17



IRAN La giornalista Cecilia Sala reclusa a Evin

In isolamento
senza un'accusa

È al nono giorno in cella d'isolamento nel famigerato carcere di Evin. Senza che contro di lei sia stata formalizzata alcuna accusa. Cecilia Sala, 29 anni, giornalista della podcast company Chora Media, avrebbe dovuto lasciare l'Iran la mattina del 20 dicembre ma il 19 è stata arrestata. Era arrivata a Teheran otto giorni prima, con regolare visto giornalistico. Solo ieri la giornalista ha potuto ricevere la visita dell'ambasciatrice Paola Amadei, che l'avrebbe abbracciata. Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, nel chiedere massimo riserbo, ha confermato che il governo sta lavorando per riportarla in Italia.

Brogi a pagina 2

L'ADDIO A DON
FRANCOFORTEBrancaccio, c'è l'ok
al nuovo asilo nido

Puglisi a pagina 9

MIGRANTI

Altri 70 dispersi
al largo del Marocco

Biolini a pagina 11

LAVORO

Piaggio Aero ai turchi,
Portovesme nel caos

Andria e Mazza a pagina 15

RUSSIA-UCRAINA

Putin, vendetta
contro Sumy
E l'Europa
cerca altro gas

L'oblast nell'Est ucraino è sotto tiro. Ha una doppia "colpa" per Mosca: essere lungo la frontiera, quindi un obiettivo facile; e soprattutto essere il territorio da cui è partita ad agosto l'umiliante incursione verso la Europa centrale russa. Intanto l'Ucraina cerca alternative al gas di Mosca.

Primo piano alle pagine 3 e 5

IL DIBATTITO Russo (Forza Italia): il gesto potentissimo del Papa chiede risposte

Carcere, l'eco di Rebibbia:
«Un segnale per i detenuti»

DIEGO MOTTA

L'anno orribile delle carceri italiane si chiude con un gesto di speranza, che apre a nuove prospettive per il 2025. L'apertura della Porta Santa a Rebibbia da parte di papa Francesco accompagnata dalle parole pronunciate nella Bolla di Indizione dell'Anno Santo, in cui il Pontefice evocava la necessità di «forme di amnistia o di condono della pena», ha avuto l'effetto di risvegliare dal torpore in particolare il mondo politico, rimasto coinvolgimento in silenzio negli ultimi 12 mesi. Eppure la situazione

era sotto gli occhi di tutti. Non ci sono mai stati così tanti suicidi in cella, in un anno, dal 1992: a togliersi la vita sono stati 88 detenuti e 7 agenti. Il tasso di sovraffollamento ha superato il 132% e il picco di presenze dietro le sbarre ha riguardato anche gli istituti minorili. C'è chi osa parlare di amnistia o indulto, almeno parziale, e chi - come il deputato di Forza Italia Paolo Emilio Russo riconosce che «il gesto potentissimo» del Papa chiede interventi concreti. Insomma, qualcosa sembra muoversi.

Paolucci, Picariello e Viana alle pagine 6 e 7

Smemorie

Alberto Caprotti

Libertà di guidare

Loro erano solo polvere, coraggio e rumore. La strada era sterrata, senza illuminazione notturna. Molti piloti si portarono appresso il bagaglio, nel dubbio si dovesse pernottare da qualche parte. Giuseppe Morandi e Ferdinando Minoja invece si fermarono solo per fare rifornimento. Vinsero la prima edizione della "Mille Miglia" con una OM spider impiegando 21 ore e 4 minuti, alla media "strabilante" di 77 km orari. Era il 26 marzo del 1927. I giornali, il giorno dopo, scrissero che era nata una nuova epoca. E che l'automobile «dominante del tempo e dello spazio» si era rivelata «un grande strumento di libertà». È un ricordo di altri tempi. Quelli in cui

Henry Ford, l'uomo che motorizzò mezzo mondo con un marchio, il suo, confessava di togliersi il cappello quando vedeva passare un'Alfa Romeo. Nessuno può capire quali cambiamenti allora il possesso di un'automobile provocasse nella vita di una persona. Si era padroni di andare ovunque, raggiungendo luoghi dove le gambe non avrebbero mai portato, allargando l'orizzonte della vita. Oggi invece l'auto è lo specchio del fatto che qualcosa non funziona se, come capita a me, la prendiamo anche per andare a correre in palestra. Passiamo un terzo della nostra vita nel traffico e un tempo a cercare parcheggio. Il tempo che resta, lo uso per tornare a vedere se ho chiuso le portiere. E non mi sento libero, ma solo infinitamente stupido.

© WIKIMEDIA COMMONS

Agorà

INEDITI

Cavallieri scrisse,
Buzziati rispose:
il duello ritrovato

Fulvi a pagina 21

TEOLOGIA

Ricordare Dupuis,
un gesuita sul crinale
del pluralismo

Cecoco e Rizzi a pagina 22

LA MOSTRA

La nuova fotografia
alla prova
del paesaggio italiano

Balducci a pagina 23



I nostri temi

LE TESTIMONIANZE

Focherini,
il giornalismo
e l'impegno

PAOLO TRIONFINI

Le deposizioni rese nella fase diocesana del processo di beatificazione riferiscono che Odoardo Focherini, tra i "padri nobili" di Avvenire, viene una «vita esemplare» ma del tutto «normale». Vale la pena di riascoltare queste voci, unanimi, nell'ottantesimo anniversario dalla morte.

A pagina 17

L'ANNIVERSARIO

La Madonna
da 250 anni
sul tetto di Milano

ANNA MARIA BRACCINI

Quante ne ha viste, la Madonna. Quella statua "tutta d'oro" (anche se non è vero) alla quale i milanesi spesso alzano gli occhi, lì, a 108,50 metri d'altezza, è da 250 anni, posta al vertice della guglia magiore della Cattedrale, negli ultimi giorni del 1774.

A pagina 20



Sabato 28 Dicembre 2024
ANNO V - NUMERO 357

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Foto: Italiana (Sped. in A.P. DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 comm. CC-B Milano)



EUROPA NEL 2025

L'Ue schiacciata tra Trump e le "infezioni" di Putin

PIERO IGNAZI

L'Europa si troverà stretta tra Scilla e Cariddi nei prossimi anni: tra l'autocrate del Cremlino e il golpista del Campidoglio. Due sfide diverse, ma entrambe insidiose e pericolose. O meglio pericolosa la prima e insidiosa la seconda. Come dice un noto proverbio, dagli amici mi guardi l'occhio che dai nemici mi guardo io. E in effetti sappiamo con chi abbiamo a che fare a Mosca. Un leader politico spregiudicato capace di ogni nefandezza pur di mantenere il proprio potere — si veda, tra i tanti episodi, come ha liquidato l'affare Prigozhin: un aereo caduto nella nebbia, che a noi ricorda tanto il campo di Bascape dove precipitò Enrico Mattei — e poi di riaffermare lo status di grande potenza della Russia. Forse Trump gli concederà una risoluzione del conflitto che gli permetterà di cantare vittoria. Ma non potrà andare oltre.

a pagina 12

EGUALITARI, PRIMATISTE E NEOCIVICI

Identità politiche Destra e sinistra non bastano più

ENZO RISSO

L'identità politiche nel nostro paese sono in lenta evoluzione, collocate in un processo trasformativo del non più e non ancora. Una dimensione di passaggio in cui le visioni passate convivono con quelle per il futuro. Sotto la spinta delle contraddizioni economiche, dell'aumento delle disuguaglianze sociali, dei cambi climatici, delle tensioni sociali e della guerra, si alimentano le spinte trasformative, ma anche le retromarcie identitarie. L'identità politica è una costruzione complessa in cui si intrecciano biografia individuale, collocazione sociale, valori e visioni del mondo. Le identità politiche contemporanee, come sottolinea Donatella della Porta, «non sono fisse, ma vengono costantemente negoziate».

alle pagine 10 e 11

ISRAELE RADE AL SUOLO L'ULTIMO OSPEDALE DI GAZA: «PAZIENTI FRAGILI CACCIATI CON I MITRA IN FACCIA»

L'Iran arresta la cronista Cecilia Sala La pista della vendetta contro l'Italia

La giornalista italiana si trova nella prigione di Evin dal 19 dicembre. Ignoto per ora le accuse a suo carico. I negoziatori temono che si tratti di una ritorsione per il fermo, a Milano, di un imprenditore vicino ai Pasdaran

MARIO GIRO, RENZO GUOLO, YOUSSEF HASSAN HOLGADO e BIANCA SENATORE alle pagine 2 e 3

È possibile che Teheran punti al rilascio di Mohammad Abedini, fermato a Milano su richiesta Usa. ILLUSTRAZIONE DI GIANLUCA COSTANTINI

La speranza era quella di trattare la scarcerazione di Cecilia Sala velocemente e in silenzio. Fuori dall'attenzione mediatica e politica i negoziatori e la famiglia pensavano di riuscire a liberare la giornalista italiana arrestata lo scorso 19 dicembre a Teheran. Ma così non è stato, e i negoziatori italiani — dopo aver deciso di dare la notizia — temono che la sua carcerazione in Iran possa essere non breve. L'arresto di Sala, secondo fonti diplomatiche e dell'intelligence sentite da Domani, potrebbe infatti essere legato non solo al suo lavoro, ma anche al fermo avvenuto in Italia di un imprenditore iraniano vicino ai Pasdaran.



SUICIDI, PRESSIONI E STRESS: PERCHÉ LAVORARE NEI SALVATAGGI DEI MIGRANTI È SEMPRE PIÙ DIFFICILE

Tutti i lati oscuri della Guardia costiera

FERRI e VENTRE a pagina 5



Nel 2023, i militari che si sono tolti la vita sono stati quattro. Ma gli accessi agli sportelli di aiuto psicologico sono in calo continuo. FOTO ANSA

FATTI

Trattative di pace Russia-Ucraina I negoziati di Fico sono un bluff

Franca De Benedetti a pagina 9

ANALISI

L'impresa piratesca di Sasà L'uomo che "allagò" la Juventus

Vai Frio Giacola a pagina 13

IDEE

La Birmania, i Wa e il narcostato Paradigma del nuovo capitalismo

Farrizio Sinisi a pagina 15



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Le Sintesi del Sole/1
Legge di Bilancio, dall'Ires premiale a Transizione 5.0 fino alle assegnazioni: tutte le novità per le imprese

Oggi l'insero dedicato a «Fisco e Imprese». Venerdì 3 e sabato 4 gennaio gli altri due focus dedicati a «Lavoro e pensioni» e «Famiglia e bonus casa». — Insero a pag. 15-18



Buona Spesa, Italia!

FTSE MIB 34160,97 +1,25% | SPREAD BUND 10Y 115,20 -1,70 | SOLE24ESG MORN. 1307,73 +0,85% | SOLE40 MORN. 1271,06 +1,23% | Indici & Numeri → p. 29 a 33

I PALESTINESI UCCISI DAL CROLLO DI UN PALAZZO
Nella Striscia di Gaza incendiato un ospedale
Raid provoca 50 vittime

— Servizi a pag. 8



Ordinaria disperazione. Una madre piange il figlio ucciso in un raid a Jenin

L'ESPANSIONE DI ISRAELE
NETANYAHU
ALLARGA
I CONFINI
IN SIRIA,
LIBANO E GAZA

di Roberto Bongiorno — a pag. 8

PANORAMA

LA GIORNALISTA ITALIANA

Cecilia Sala
arrestata in Iran
Tajani: al lavoro
per liberarla

La giornalista italiana Cecilia Sala è stata fermata il 19 dicembre scorso dalle autorità di polizia di Teheran e si trova in isolamento nel carcere di Evin dove vengono tenuti i dissidenti. Sala, ha detto il ministro degli Esteri Tajani, «è in buona salute. Il governo sta lavorando con la massima discrezione per cercare di riportarla in Italia». — a pagina 11



In isolamento.
Cecilia Sala, 29 anni, giornalista e podcaster per il Foglio e Chorus Media

OGGI L'OK DEFINITIVO

Giorgetti: rivedere
le regole sulla manovra

La revisione delle regole di approvazione della legge di bilancio «è necessaria». Lo ha detto il ministro dell'Economia Giorgetti in merito alla mancanza di una doppia lettura nelle due Camere. — a pagina 5

ALL'INIZIO DEL 2025

La bolletta della luce sale
del 18,2% per i vulnerabili

Nel primo trimestre del 2025, la bolletta elettrica per chi è servito in Maggior Tutela aumenterà del 18,2%. L'aumento riguarda circa 3,4 milioni di clienti, soprattutto anziani e vulnerabili. — a pagina 14

BUSSOLA & TIMONE

LA VERA SFIDA
SARÀ USARE
BENE PAROLE
COME «SFIDA»

di Giovanni Tria — a pagina 12

RIVALUTAZIONE

Pensioni, a gennaio
aumenti fino a +0,8%

A gennaio gli importi delle pensioni in pagamento saranno aumentati per adeguarli alla variazione dell'inflazione del 2024, stimata in +0,8 per cento. Per le minime l'aumento sarà dello 0,3 per cento. — a pagina 28

L'INTERVISTA

Tamagnini: il fondo Fsi
per l'Italia ha fatto il pieno

Il fondo di Fsi dedicato alla crescita delle imprese italiane nel 2024, ha raccolto 2 miliardi dagli investitori, 500 milioni oltre le previsioni. Lo spiega al Sole 24 Ore Maurizio Tamagnini, fondatore di Fsi. — a pagina 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Acquisizioni record per 73 miliardi

Rapporto M&A di Kpmg

Per l'Italia il 2024 registra 1.369 operazioni, in crescita del 91% per controvalore

A quota 15 le transazioni con valore sopra 1 miliardo: traino d'investitori esteri

Il 2024 è stato un anno in forte ripresa per il mercato delle fusioni e acquisizioni italiano, con 1.369 deal conclusi (+8% rispetto al 2023) per un controvalore totale di circa 73 miliardi di euro (+91% rispetto allo scorso anno). Si tratta di un incremento spinto in particolare dal mercato crossborder, soprattutto dall'attivismo degli investitori esteri in Italia. A rivelarlo è il rapporto sulle fusioni e acquisizioni nel 2024 di Kpmg, che segnala 15 operazioni di valore superiore al miliardo. **Carlo Festa** — a pag. 3

Immobiliare europeo in ripresa: transazioni a 200 miliardi nel 2025

Real estate

Per gli operatori europei dell'immobiliare, il 2025 sarà l'anno della rinascita per gli investimenti nel settore. Assisteremo a una graduale accelerazione, soprattutto nella seconda parte dell'anno, che porterà i volumi delle transazioni a 200 miliardi. **Laura Cavestri** — a pag. 3

FALCHI & COLOMBE

LA ROTTA GIUSTA
DEI TASSI
TRA SCILLA
E CARIDDI

di Donato Masciandro — a pagina 3



Fase critica. Il settore moda allargato chiuderà il 2024 con ricavi in calo del 5,3 per cento

AIUTI AL SETTORE E CASSA INTEGRAZIONE

Moda in crisi, Cig fino al 31 gennaio
per sostenere 30mila lavoratori

Marta Casadei e Claudio Tucci — a pag. 3

Debiti fiscali e rate, ecco i criteri per i contribuenti in difficoltà

Riscossione

Fino a 120mila euro non è necessario documentare la crisi

Publicato il decreto che disciplina le nuove rateazioni per la riscossione, a partire dalle istanze presentate dal 1° gennaio 2025. Il provvedimento stabilisce i casi in cui sussiste lo stato di difficoltà del debitore e indica il numero massimo di rate concedibili oltre a spiegare come documentare la propria situazione. In presenza di debiti non superiori a 120mila euro, se il contribuente non prova lo stato di difficoltà, il piano di rientro può comunque avere la durata massima di legge. **Luigi Lovecchio** — a pag. 27



Banca Mps. Il Monte dei Paschi di Siena rivede la governance

GOVERNANCE

Mps, cinque
ingressi nel Cda
C'è anche
Alessandro
Caltagirone

— Servizio a pagina 22



Piaggio Aero. Dopo sei anni è finito il commissariamento

L'OPERAZIONE

Piaggio Aero,
ok del Mimit
per la cessione
al gruppo
turco Baykar

Raoul de Forcade — a pag. 39





**Ascolti tv, Mediaset batte la Rai nel 2024
Intanto tutti i TG (meno La7) perdono quota**

Marco Livi a pag. 18

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



LEGGI DI BILANCIO

Dal primo gennaio per gli amministratori delle società scatta l'obbligo di attivare una casella di posta elettronica certificata

Bongi a pag. 25

Tutti i bonus della manovra

Irpefa tre aliquote, premi ai nuovi nati, detrazioni per lavoro dipendente, contributi previdenziali dimezzati, taglio dell'Ires, incentivi per l'acquisto di elettrodomestici

Conferma dell'Irpefa a tre aliquote, bonus per i nuovi nati, nuove detrazioni per i redditi di lavoro dipendente, riduzione alla metà dei contributi dovuti alle gestioni previdenziali di artigiani e commercianti, taglio di quattro punti percentuali dell'IRES per le imprese che investono, incentivi per l'acquisto di elettrodomestici ad alta efficienza energetica. Sono i principali bonus della legge di bilancio per famiglie, lavoro dipendente e imprese.

Bongi a pag. 24

DA LUNEDÌ IN EDICOLA,
DA DOMANI
IN VERSIONE DIGITALE



Chi rinuncia al pensionamento anticipato avrà in busta, esentasse il 9,19% in più



Premiato chi rinvia la pensione. Il lavoratore dipendente che, avendo maturato i requisiti per la pensione anticipata flessibile (c.d. quota 103) oppure di quella ordinaria (42/41 anni e 10 mesi, a prescindere dall'età) ha i requisiti per il pensionamento anticipato e vi rinuncia, può chiedere di ricevere in busta paga, esentasse, la propria quota di contributi versata ogni mese all'Inps (in genere il 9,19% della retribuzione). E quanto prevede la Manovra 2025 oggi al varo definitivo. Sempre in materia di pensionamento, inoltre, la Manovra proroga le vigenti vie d'uscita anticipate: opzione donna, quota 103, Ape sociale.

Cirioli a pag. 29

DIRITTO & ROVESCIO

Tra gli esperti di Intelligenza artificiale c'è chi sostiene che nel giro di pochi anni l'IA farà la gran parte del lavoro intellettuale e organizzativo oggi svolto da impiegati e professionisti in numerosi settori. In pratica, come la meccanizzazione agricola ha sostituito più del 90% della forza lavoro nel settore primario, così avverrà anche nell'industria e nei servizi. Già oggi i programmatori, grazie all'uso dell'intelligenza artificiale, hanno triplicato la loro produttività. Ma ci sono lavori e professioni che non potranno mai essere surrogati da software e programmi informatici: per esempio l'idraulico, l'infermiere, il muratore, la badante, il giardiniere, il maestro di sci. Insomma, tutte le attività di assistenza alla persona e quei lavori manuali che non possono essere svolti da robot. Ci saranno meno impiegati, meno lavori ripetitivi. Il lavoro si farà con passione, o non si farà.



a pag. 27